



Comune di
Valfloriana

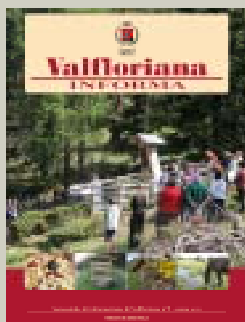
Valfloriana

INFORMA



Semestrale di informazione di Valfloriana n°5 - anno 2011

PERIODICITÀ SEMESTRALE



INDICE

IL SALUTO DEL SINDACO 3

IL SALUTO DEL DIRETTORE RESPONSABILE 5

NOTIZIE DAL VICESINDACO 7

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Notizie dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica 9

Notizie dall'Assessorato alla Cultura, Sanità e Politiche Sociali 17

Assessore alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità 21

ASSOCIAZIONI

Cassa Rurale Valle di Fiemme 24

Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana 26

Circolo Anziani e Pensionati di Valfloriana 30

Associazione Dora' e Palu' 32

Comitato Carnevale Tradizionale di Valfloriana in Europa 35

Scuola dell'Infanzia di Valfloriana 38

Scuola Primaria di Valfloriana 40

La voce dei giovani 44

Gruppo Alpini Fratelli Tomasi 46

Il Coro Femminile di Valfloriana 47

A.D.V.S.P. Ass. Donatori Volontari del Sangue e del Plasma 49

Circolo Culturale di Valfloriana 51

Il "Minicoro La Valle" 54

VARIE

Intervista allo scultore Andrea Barcatta 56

"Luciano, andiamo in Trentino, in Valfloriana?" 58

LETTERE 61

INFORMAZIONI UTILI

Informazioni dall'Amministrazione 67

IL SALUTO DEL SINDACO

Graziano Lozzer



Cari Cittadini,

è sempre emozionante affacciarmi a questa piccola finestra del nostro notiziario, arrivato alla quinta edizione.

Questo spazio mi permette di aggiornarvi sul lavoro svolto, ma soprattutto di condividere con voi la passione che sento per la nostra Valfloriana.

Vorrei ringraziare la Giunta e il Consiglio comunale perché, in un anno e mezzo, Valfloriana ha raggiunto gran

parte degli obiettivi prefissati. Un grazie va al Governo provinciale che ci ha sempre sostenuti. Estendo il mio grazie a tutti i cittadini e agli amici del nostro Comune che hanno collaborato per ottenere questi risultati, con grande spirito propositivo.

Erano tutti obiettivi importanti per questo piccolo Comune. Ultimamente, in Italia, il ruolo dei piccoli Comuni viene messo in discussione, ma noi, con i fatti, abbiamo dimostrato che il ruolo vitale di queste piccole realtà è insostituibile. Infatti, Valfloriana, ancora una volta, è stata protagonista sia in Trentino sia all'estero, come ad esempio per la missione in Tanzania.

Mi batterò in ogni sede per difendere i piccoli Comuni, poiché, restando ancorati alle loro radici, possono raggiungere risultati impensabili. La nostra politica comunale, ad esempio, è coerente con il frutto dei sacrifici e dei ragionamenti dei nostri avi. Loro hanno saputo affrontare momenti storici ed economici difficili, mantenendo servizi importanti, conservando le tradizioni e la cura del nostro territorio. La loro lungimiranza ha garantito il futuro a tutti noi. A nostra volta, e con lo stesso sentimento, ci impegniamo a garantire un domani prospero alle nuove generazioni e a rendere sempre più bella la nostra valle.

Questo passaggio di consegne è più che doveroso verso i nostri "piccoli" che non finiscono mai di sorprendermi. E' commovente il loro attaccamento al territorio. Lo hanno dimostrato affrontando, con entusiasmo e spirito di iniziativa, i percorsi scolastici di educazione civica e ideando il Piccolo Consiglio di Valfloriana che si è concluso incontrando gli amministratori e i bambini del Piccolo Consiglio di Bolzano. Davvero bravi!

Questo PICCOLO Comune rappresenta una GRANDE ricchezza per l'intera Val di Fiemme. E' importante essere parte di questa Comunità, non solo in senso istituzionale, ma con sentimento di appartenenza.

I ruoli che mi vedono impegnato come presidente dell'associazione Agri-

Corrado Tononi



turismo Trentino, come consigliere della Comunità Territoriale di Fiemme, insieme con Luca, e, recentemente, come vicepresidente dell'Azienda per il Turismo Val di Fiemme, mi hanno permesso di comprendere quanto Valfioriana negli ultimi tempi sia stata tenuta in considerazione e rispettata, sia per la sua particolarità, sia per l'impegno che ha dimostrato in questi anni. Questo merito è di tutti noi, soprattutto di quelli che hanno sempre creduto nel nostro Comune.

La Val di Fiemme si è accorta che Valfioriana è parte attiva in scelte importanti che vanno dalla mobilità, alla vivibilità, allo sviluppo socioeconomico, fino all'organizzazione di grandi eventi, come i Campionati del Mondo di Sci Nordico Fiemme 2013.

Sia il Trentino, sia la Val di Fiemme contano sul nostro prezioso bagaglio culturale nella promozione della nostra terra. Noi ci saremo.

In questo periodo, sono in fase di definizione altri fondamentali progetti comunali. Valfioriana, ancora una volta, sarà presa come esempio dalla Giunta provinciale. Mi riferisco alla puntuale variante del nostro Piano Regolatore che permetterà a molti giovani e a molte coppie di continuare a vivere nel loro Comune, grazie a ristrutturazioni e a edificazioni agevolate di nuove case. Questa sarà la sfida che tutti insieme dovremmo vincere.

Il mio pensiero abbraccia, ora, tutte le persone care che ci hanno lasciato quest'anno, ma anche chi sta per affacciarsi alla vita. Pare che nel 2012 avremo, almeno, quattro piccoli cittadini in più. E' una notizia che mi riempie di gioia. E' il nostro futuro che ci strizza l'occhio.

Un caro saluto e un augurio speciale a tutti voi.

Graziano


L'articolo di fine anno rappresenta sempre un grande rischio.

Il rischio di cadere nella retorica inutile, nel buonismo fine a se stesso, nei buoni propositi che sotto l'albero non possono mancare.

Mai come in questa fase storica ogni riflessione può risultare fuori posto, scontata o peggio fastidiosa.

La crisi finanziaria ed economica che da mesi si percepiva ora è arrivata alle famiglie. Ogni persona deve

fare i conti, nel vero senso della parola e spesso è necessario cambiare abitudini, piccole e grandi per far quadrare il bilancio della propria famiglia.

Io non appartengo né alla squadra dei pessimisti, che vedono l'Italia sul baratro senza speranza, né tanto meno all'altro gruppo, quello che pensa che tutto sommato le cose si sistemeranno e che vedendo ancora, perché in effetti lo sono, i ristoranti pieni giudica in maniera sbrigativa la crisi come un problema di qualcun'altro.

Appartengo invece a chi sta sul confine...un confine che ti fa capire che le cose sono veramente cambiate, e che se ognuno di noi farà la propria parte sarà possibile rimettere in sesto un paese che sta scricchiolando ma che ha numeri e potenzialità per superare questa fase storica così difficile e per certi versi drammatica.

Un impegno che dobbiamo, a tutti, sia ai nostri figli sia ai nostri padri. Siamo chiamati a non depauperare i sacrifici e le fatiche delle generazioni che ci hanno preceduto e parallelamente dobbiamo avere l'orgoglio di non consegnare un paese disastroso ai giovani che per la prima volta dopo il secondo conflitto mondiale hanno davanti a loro un futuro senza speranze.

Dobbiamo costruire appunto speranza, non in senso teorico, ma nei fatti della vita quotidiana impegnandoci, risparmiando, rinunciando, lavorando più di quanto non si sia fatto sino ad ora.

Un impegno però che deve toccare e coinvolgere tutti, dai ceti più umili alle classi più agiate perché solo con una convinta azione di riorganizzazione generale l'Italia riuscirà a rialzare la testa.

Anche il Trentino, spesso più riparato da difficoltà e tensioni si trova coinvolto in questa crisi.

Forse, per certi aspetti per noi le cose saranno ancora piu' complicate e difficili perchè non abituati a confrontarci con una crisi che puo' determinare reali terremoti. Ogni angolo della nostra terra, ogni città, borgo o paese sarà chiamato ad una reale riflessione e riorganizzazione per evitare sprechi e per rilanciare una rete di solidarietà necessaria per trovare la nuova via dello sviluppo.

La vostra comunità, il vostro Comune credo abbia tutti gli elementi per affrontare mesi ed anni certamente complessi e duri.

Una comunità, la vostra, abituata a fare fatica, a confrontarsi con un territorio ed una natura difficili ma generosi con chi li ama per davvero. Certo, piccoli contributi che però sommati a tanti altri comportamenti virtuosi che in Trentino e sono certo anche nel resto d'Italia non mancheranno, contribuiranno a ridare luce ad un momento veramente buio.

La crescita culturale e lo sviluppo economico devono proseguire e il grande lavoro fatto nel passato dalla vostra comunità ad esempio sull'agricoltura, sul turismo e sulle relazioni con altre realtà nazionali ed estere rimane una buona strada da seguire. In questo senso, ad esempio, mi sento di evidenziare come buon motore di trazione la recente partecipazione a Mondaino in provincia di Rimini, con il "fiamazz de foss", di Valfioriana, della valle di Fiemme, ma direi del Trentino tutto.

Da un'idea simpatica è nato e si sta sviluppando un progetto sempre simpatico, ma soprattutto serio che porterà notorietà alla zona, un interesse sano dei media e una ricaduta verso un'economia quella agricola e turistica sempre bisognosa di nuove occasioni e frontiere.

Un piccolo esempio, da una piccola comunità che come ho già avuto modo di dire ha sempre saputo, grazie ai suoi rappresentanti ed abitanti, tutelare e difendere le proprie origini, caratteristiche e peculiarità, aprendosi però con intelligente visione al mondo che inevitabilmente è mutato e sta cambiando sempre più velocemente. Cambiamenti che non bisogna subire ma che invece è necessario interpretare e gestire.

Un augurio sincero, a tutte le famiglie, abitanti ed ospiti nella speranza che il Natale e l'anno nuovo aiutino a ricostruire una società migliore.

Giancarlo Genetin



PRIMI PASSI CON L'ASSOCIAZIONE

Ed eccoci qua, mi sembra ieri quando ero intento a scrivere per il precedente numero del nostro notiziario, ma un anno è già passato, un anno e poco più dal mandato elettorale, iniziato completando lavori del quinquennio precedente, e proseguito elaborando nuovi progetti per lavori previsti su tutto il territo-

rio.

Vorrei soffermarmi in questo mio spazio, descrivendo il lavoro svolto e le finalità dell'associazione forestale Lagorai Occidentale monte Corno. Nata due anni fa dalla volontà degli amministratori dei comuni di Valfioriana, Capriana, Sover e Fornace di unire idee e perseguire scopi comuni per il mantenimento del patrimonio boschivo, pascolivo e stradale. Per quanto riguarda il nostro comune, come prima progettazione si è pensato alla strada forestale Pian dalle Carece-Stalla, visto l'aumento di veicoli pesanti e non, che transitano su questa rete viaria, soprattutto dopo l'avvenuta approvazione del Piano Baite. Un progetto che mira al consolidamento del piano stradale, con la cementatura dell'intera carreggiata, il rifacimento dei canali di scolo a monte ad essa, con la realizzazione di vari attraversamenti di tubazioni per lo smaltimento delle acque di superficie e la posa di canalette in legno fornite dall'amministrazione.

Presentato agli uffici della PAT l'autunno scorso e sottoposto ai vari pareri per il finanziamento, è stato accolto positivamente, con un contributo erogato sui fondi del Piano Sviluppo Rurale, pari all'ottanta per cento del costo dell'intera opera. Il lavoro è già appaltato alla ditta Michelon e l'apertura del cantiere è prevista per la primavera 2012.

Altro studio effettuato e fatto pervenire negli uffici competenti nel mese di settembre, riguarda l'area del Campigol della Malga Sass, e prevede lavori di spietramento e asportazione delle piante arboree infestanti che sempre più si impossessano della zona. Questo progetto di miglioramento della superficie d'alta montagna prevede l'ampliamento dell'area adibita a pascolo con lo spargimento di nuove sementi nelle zone dove giacevano ammassate le pietraie, dando così un nuovo volto alla zona pascoliva, alla struttura della malga e creando un'ottima

zona di foraggiamento per la selvaggina.

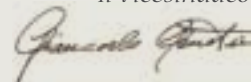
L'associazione nel mese di luglio, ha promosso in collaborazione con il Servizio Foreste della P.A.T. in località Bait dal Manz, un seminario pratico per l'utilizzo corretto della motosega, e dei vari dispositivi antinfortunistici. Un ringraziamento all'ispettore Davide Pozzo, che da subito ha accolto quest'idea, da parte di hobbisti e lavoratori saltuari nel settore. Un grazie doveroso, va agli istruttori del servizio, preparati su ogni argomento e sempre pronti a dare giuste indicazioni sulle varie tematiche trattate.

Altro obiettivo di questa associazione, è di veder realizzato il proprio logo mediante il concorso delle scuole elementari dei comuni aderenti ad essa. Il lavoro iniziato verso la fine dello scorso anno scolastico, proprio in questi giorni, sarà vagliato della commissione composta da un rappresentante di ciascun ente. Molto difficile decretare il vincitore, perchè tutti i partecipanti sono stati molto bravi nel sintetizzare con un disegno, il significato di questa collaborazione sovracomunale. La proclamazione della scuola vincitrice del concorso avverrà in occasione della prossima festa degli alberi, alla presenza delle amministrazioni comunali.

Vorrei ricordare inoltre il lavoro svolto, in collaborazione con il Distretto Forestale di Cavalese, per la costruzione di una passerella in legno per ovviare alle difficoltà di oltrepassare la zona paludosa esistente nel tratto di sentiero che dal Bait della Gigia, porta ai Pradi dalle Fior. Un ringraziamento particolare va al dottor Bruno Crosignani per aver accolto l'iniziativa permettendone la realizzazione in tempi brevissimi e aver messo a disposizione operai molto preparati che hanno portato a termine davvero molto bene il lavoro. Il mio augurio è che altre forme di collaborazioni fra enti e non, prendano sempre più forza nella gestione del territorio, come nella gestione dell'apparato pubblico, perchè solo così facendo si potranno rafforzare le nostre piccole realtà montane.

*Concludo augurando a voi tutti
un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.*

Il Vicesindaco



Nel mio secondo appuntamento, saluto cordialmente i lettori del nostro notiziario, sempre atteso ed apprezzato per il suo importante ruolo: tenere in contatto ed avvicinare il più possibile gli amministratori ai cittadini e viceversa, ma anche i cittadini tra loro. Questa è l'occasione per citare i principali lavori svolti nelle nostre frazioni, quelli prossimi all'esecuzione e quelli in programma.

Opere recentemente concluse:

- Sottoservizi

A Palù è stato installato un nuovo idrante all'entrata del paese; al posto di quello vecchio soprassuolo (all'estremità opposta della frazione) è stato predisposto un attacco per manichette sottosuolo, in un nuovo pozzetto. Con l'occasione si è sostituita la tubazione esistente per l'intero tratto asfaltato della frazione e si sono allacciate alla rete le acque bianche di due pluviali che prima scaricavano in superficie, sulla sede stradale. Grazie alla collaborazione tra privati, SET ed amministrazione pubblica, Palù ha inoltre completamente interrato le linee elettriche, eliminando due pali in cemento ed antiestatici fili volanti.

A Sicina, in concomitanza con i lavori di asfaltatura, si è predisposto un attacco per manichette sottosuolo, nel pozzetto esistente alla sinistra salendo del piazzale alto della frazione. Sono stati predisposti cavidotti per un eventuale interrimento della linea telefonica e per l'allaccio delle abitazioni più alte. In occasione dei lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido, invece, si è predisposta una nuova tubazione delle acque nere, per risolvere il problema di ristagno in un tratto esistente con pendenza insufficiente.

A Casatta, sempre in occasione della ripavimentazione in porfido, si è realizzato un drenaggio alla base del muro di proprietà della curia con conseguente allaccio alla rete di smaltimento delle acque bianche;

- Fontana di Sicina (€ 21.960,00)

Con lo stile del modello di Casatta, tipico delle nostre piazze, su progetto del nostro tecnico comunale geom. Guadagnini la ditta Gianmoena Marmi ha realizzato la nuova fontana di Sicina, inaugurata sotto un bel sole mattutino domenica 29 maggio.



Alessandro Dalpalù
Ass. ai Lavori Pubblici
e Urbanistica



- fondi PSR (Piano Sviluppo Rurale): sistemazione strada vecchia Barcatta-Dorà e strada vecchia Valle-Montalbiano (€ 108.709,00 di cui circa 68.800,00 coperti dalla P.A.T.)

Progettista e direttore dei lavori il dott. forestale Bruno Grisenti.

Conclusi i lavori di cui sopra, dopo un lungo e complesso iter, il Comune ha seguito con particolare cura tutte le fasi delle opere secondo progetto e variante, ponendo sempre in primo piano grande attenzione al rispetto di norme e buona gestione del cantiere. L'Amministrazione, in una logica di attenzione e prevenzione si è più volte attivata segnalando in maniera formale situazioni che necessitavano interventi correttivi. Quello concluso è uno stralcio dell'importante opera di recupero delle vecchie mulattiere che collegano tra loro le frazioni, ed ha interessato due tratti; è in programma, come prossimo stralcio per cui chiedere il finanziamento, la prosecuzione della strada che da Dorà porta a Barcatta;



- pavimentazione varie strade (€ 86.800,00)

i lavori di pavimentazione di varie strade in conglomerato bituminoso, aggiudicati alla ditta Misconel con un ribasso del 22%, hanno interessato: la strada Dorà-Palù; a Palù la strada che conduce alla vasca di depurazione (per il tratto più ripido) a Sicina tratto albo comunale-piazza alta; a Dorà tratto strada per loc. Stala dal bivio iniziale fino all'ultima abitazione; a Dorà tratto dalle ex-scuole all'ultima abitazione; a Dorà tratto di

strada antistante la chiesa; a Villaggio il piazzale presso la sede del gruppo Alpini; a Casatta il tratto di strada a valle dell'edificio teatro e scuola materna, il piazzale antistante i garages ed il piazzale sopra gli stessi.

Progetto e D.L.: ufficio tecnico comunale;

- pavimentazione varie strade in porfido (€ 41.037,00)

Lavori aggiudicati alla ditta Genetin Mauro, con un ribasso del 16,2%. Hanno interessato: a Sicina la strada tra il bivio con la S.P.250 e l'albo comunale ed altre due stradine minori, una in smoleri da ripristinare ed una in cubetti al posto del vecchio asfalto; a Casatta la stradina sottostante il muro di sostegno nei pressi degli albi comunale e parrocchiale, dissestata a causa di continue acque affioranti dalla base del muro.

Progetto e D.L.: ufficio tecnico comunale;



- sistemazione strada Casatta-Villaggio-Casanova

Terminati i lavori previsti è risultato un avanzo economico che ha permesso la sistemazione di ulteriori tratti della citata strada;



- lavori di somma urgenza: sistemazione rampa e regimazione acque c/o tornante Malga Sass; messa in sicurezza della strada in vari punti (€ 47.464,26)

ultimati, con il montaggio dei parapetti in legno e con la sistemazione delle canalette in ferro lungo la strada, i lavori da parte della ditta Bazzanella Scavi.

Progetto e D.L.: p. ind. Giovannini Ivan;

- lavori di somma urgenza: rifacimento tombino e sistemazione alveo del rivo lungo strada Malga Sass (€ 40.000,00 interamente coperti dalla P.A.T.)

anche qui la ditta Bazzanella Scavi ha realizzato il nuovo tombino, ora costituito da un manufatto prefabbricato a sezione rettangolare, in grado di smaltire un volume quadruplo di acqua rispetto a prima. Sistemato l'alveo mediante briglie e scogliere.

Grazie ad un risparmio nell'esecuzione dei lavori, restando nell'importo finanziato si sono potute sistemare e ripulire le banchine per gran parte della strada, migliorando la capacità di smaltimento delle acque e soprattutto la visuale per chi vi transita.

Progetto e D.L.: p. ind. Giovannini Ivan;

- fondi PSR: sistemazione strada forestale Dorà-Valle, nel tratto dal tovo al tornante di Valle (€ 57.333,00 interamente coperti dalla P.A.T.)

lavoro eseguito dall'azienda agricola "Chelodi" di Cavalese, ha visto la posa di canalette in legno, la realizzazione di opere di drenaggio e la stesa di legante stabilizzato.

Progettista e direttore dei lavori il dott. forestale Bruno Grisenti;



- impermeabilizzazione solaio edificio teatro (€ 11.573,00)

Con affidamento diretto dei lavori, la ditta PA-MA di Castello di Fiemme ha egregiamente e con sollecitudine risolto i problemi di infiltrazioni d'acqua che si erano presentati nei locali interrati. È stato necessario rimuovere le guaina in PVC esistente e sostituirla con doppia membrana bituminosa, nuovo pacchetto isolante termico, nuova caldaia+asfalto e ripristino delle piastre in cemento.

Sicuramente da mettere in programma sarà lo stesso tipo di intervento anche sugli altri solai esterni, comprese le coperture piane, presenti nell'edificio.

Sostituzione balaustra galleria teatro (€ 4.913,00)

Grazie all'interessamento dell'assessore Zampedri, finalmente risolto il problema di visuale per chi occuperà i posti in galleria del nostro bel teatro.

Opere in fase di esecuzione:

- parcheggi a Montalbiano (€ 252.957,00)

Aggiudicati dalla ditta Morelli di Pergine con un ribasso del 18% circa, sono partiti i lavori per la realizzazione dei parcheggi a Montalbiano, opera di grande importanza per la frazione; durante la pausa invernale il materiale riportato avrà modo di assestarsi, ed in primavera saranno conclusi i lavori con le pavimentazioni e le opere accessorie.

Progetto e D.L.: ing. Franco Tovazzi.



Opere prossime alla partenza:

- sistemazione strada forestale Carèce - Stàla (€ 145.730,00)

con la conferma di finanziamento dell'opera da parte della Provincia per l' 80%, anche se con uno stralcio parziale di alcune opere di sostegno previste dal progetto iniziale, si sono potuti appaltare i lavori, che saranno eseguiti nella prossima stagione estiva dalla ditta Michelon di Giovo, aggiudicataria con un ribasso del 17,76%.

Progetto: dott. forestale Mirco Baldo;

- ristrutturazione appartamento al civico 37, fraz. Villaggio (€ 55.000,00)

la ditta artigiana Galler di Molina di Fiemme ha vinto con il 14,25% di ribasso la gara d'appalto; su progetto dell'ing. Pederiva di Cavalese saranno completamente rinnovati gli impianti elettrico e termo-sanitario, i serramenti, i pavimenti e rivestimenti.

Opere in fase di progettazione:

- tinteggiatura municipio (€ 56.376,00 parzialmente coperti dalla P.A.T.)

siamo in attesa del provvedimento di concessione del finanziamento da parte della Provincia, necessario prima dell'appaltatura; progetto: arch. Claudia Buccella;

- punto panoramico Pradi dale Fior (€ 26.267,00)

il progetto è stato consegnato al Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. per il finanziamento tramite fondi "Piano Sviluppo Rurale, misura 313b";

- parcheggio frazioni di Casanova e Valle

con la seconda adozione della variante puntuale per opere pubbliche, che ha interessato

l'opera di cui sopra per la ridefinizione della superficie a tale destinazione, può proseguire l'iter con la progettazione definitiva ed esecutiva. Contiamo di appaltare i lavori entro l'estate 2012.

Progetto affidato al p. ind. Giovannini Ivan;



- miglioramento viabilità e sicurezza all'incrocio SP71 – SP250 (Baracon)

dopo pressanti richieste da parte dell'amministrazione comunale, la P.A.T. ha comunicato la propria disponibilità all'installazione di impianto semaforico all'incrocio in oggetto. Questo come primo, indispensabile, ma provvisorio passo per una messa in sicurezza che sarà definitiva con la rotatoria, la quale sarà inserita nel progetto di allargamento della S.P. 250. Personalmente ritengo di grande importanza la valorizzazione dell'in-

tera area dell'incrocio, visto anche lo stato di inutilizzo e degrado dell'edificio di proprietà comunale;

- completamento rete fognaria: realizzazione vasca imhoff a valle dell'abitato di Pozza e relativa strada d'accesso

la variante puntuale per opere pubbliche al P.R.G. approvata in seconda adozione nel consiglio comunale del 18 ottobre scorso, permette la redazione di un progetto definitivo urbanisticamente conforme. Attendiamo solamente la conferma certa della copertura finanziaria dell'opera da parte dei Servizi Provinciali competenti;

- allargamento strada Villaggio-Dorà

a causa di una forte riduzione del possibile contributo finanziario per quest'opera, sarà probabilmente necessario stralciare dal progetto definitivo già redatto dall'ing. Zanasi alcuni dei tratti previsti. Stiamo ragionando su queste novità proprio in questo periodo.

- recupero area "casèl" Montalbiano con opera di pubblica utilità

dopo un primo intervento d'urgenza che ha visto la rimozione della copertura in quanto pericolosa per l'incolumità dei passanti, il prossimo passo sarà l'acquisizione della proprietà da parte del Comune. È già stato predisposto un progetto preliminare per la ristrutturazione dell'immobile;

- nuovo banchettone con guard-rail a Dorà

Il tecnico comunale ha predisposto il progetto; sarà appaltato il lavoro in primavera.

Opere di prossima progettazione o allo studio:

- parcheggi frazione di Dorà e valorizzazione area loc. Piazzòl

per la progettazione attendiamo l'approvazione della variante al P.R.G., la quale include modifiche anche alle aree con tali destinazioni urbanistiche.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

È stata approvata in seconda adozione nel Consiglio Comunale del 18 ottobre scorso la variante puntuale per Opere Pubbliche al PRG, che passa ora all'approvazione finale della Giunta Provinciale.

Per i punti trattati, in anticipo sulla più corposa e impegnativa variante 2011 generale, permette l'avvio di progettazioni definitive importanti, tra cui il parcheggio di Casanova – Valle.

Siamo in dirittura d'arrivo per la consegna in Provincia della variante 2011 al Piano Regolatore Generale. I tecnici incaricati, architetti Andrea Miniucchi e Alessandro Giovannini hanno interpretato ed applicato "alla carta" in maniera fedele le esigenze dell'amministrazione comunale, che sono quelle dei cittadini di Valfioriana.

La nostra esigenza: quando possibile, mettere nelle condizioni di recuperare, riqualificare, realizzare la propria abitazione colui che per una classificazione troppo restrittiva del proprio immobile si vede costretto a rinunciare a qualsiasi iniziativa.

I contenuti della variante 2011 si estendono anche fuori dai centri storici, dove troviamo modifiche alle fasce di rispetto stradali, ad alcune aree agricole attualmente "di rispetto storico e paesaggistico", alle aree destinate a parcheggi pubblici, ed altro. Novità assoluta riveste l'individuazione di alcune aree agricole, limitrofe ai centri storici e facilmente urbanizzabili, dove c'è possibilità di edificazione ma solo per prima casa.

Le norme di attuazione del piano, con modifiche sostanziali, rendono più agevole il lavoro del progettista e della Commissione Edilizia, in quanto chiarificatorie di tanti aspetti oggetto fin'ora di difficile interpretazione, ampliando le possibilità di intervento; tra queste l'introduzione del caso specifico del "recupero dei sottotetti per nuove unità abitative" è un esempio.

CENTRALINA SUL RIO DELLE SEGHE

La Giunta Comunale ha incaricato un consulente, dott. Claudio Bortolotti, che affianchi e tuteli l'Amministrazione nell'iter di trattativa dell'accordo economico con la società S.T.E. di Moena, la quale propone la realizzazione di una centralina idroelettrica sul Rio delle Seghe, o Rio Longo. Essa ha già acquisito i pareri positivi dai vari servizi provinciali per il suo progetto.

La scelta della giunta, presa dopo attente e ripetute valutazioni e sostenuta dalla professionalità del dott. Bortolotti, propende per formalizzare un contratto di affitto dei terreni su cui insisterà l'opera, in particolare l'edificio della centrale. Con tale forma di accordo il Comune

avrebbe la garanzia di un'entrata sostanziosa annuale nelle proprie casse, per trent'anni che sono la durata dei certificati verdi garantiti alla società dal GSE, senza partecipare in alcun modo a spese e rischi.

La produzione di energia potrebbe partire a condizione che l'attuale depuratore vasca imhoff di Casanova non scarichi più nulla nel Rio delle Seghe; a tale scopo la società proponente si farebbe carico di progettazione e realizzazione del tratto di fognatura necessario a deviare detto scarico sul ramale che porterà le acque nere, assieme a quelle di tutte le altre frazioni tranne Palù e Pradel fino alla futura, unica grande vasca imhoff in progetto sotto l'abitato di Pozza (nella variante puntuale per opere pubbliche si è inserita la strada in progetto fino al nuovo depuratore). Quest'operazione è auspicata esplicitamente anche dalla Provincia, in quanto vedrebbe risolto il problema dello smaltimento delle acque nere per il Comune di Valfloriana, assieme al razionale sfruttamento di questa nostra grande risorsa che è parte dell'acqua del Rio Longo.

Buon Natale e felice 2012, che porti salute, amore... e lavori!

Alessandro Dalpalù

NOTIZIE DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA, SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

In quest'anno che volge al termine ho cercato di impegnarmi con le associazioni e le persone che hanno proposto il loro impegno nell'organizzare e realizzare delle attività o delle manifestazioni nel nostro comune.

In qualità di assessore alla cultura devo in primis citare quella che è la manifestazione più importante e più nota che porta avanti una tradizione molto antica e soprattutto esclusivamente "Nostra". Sto parlando del tradizionale "Carneval de Valfloriana" che anche quest'anno ha visto una grande partecipazione grazie all'impeccabile organizzazione delle nostre associazioni di volontariato.

Molto apprezzata e ben riuscita è stata la "SCARPINADA" promossa dall'ADVSP di Valfloriana che ha coinvolto un po' tutte le associazioni di volontariato del nostro comune, che hanno collaborato alla gestione dei punti di ristoro effettuati nelle baite lungo il percorso e cortesemente messe a disposizione dai proprietari. La bella giornata di sole ha giocato positivamente al successo della manifestazione.

Grande soddisfazione ha dato la serata del concerto del coro "ENROSADIRA" di Moena che si è tenuto nella piazzetta della frazione di Barcatta. La serata mite dal punto di vista climatico e la buona partecipazione del pubblico ha permesso di creare un'atmosfera veramente piacevole e ha valorizzato quest'angolo di Barcatta e portato un po' di vita e di movimento anche nella frazione che di solito è tranquilla e con rari momenti aggregazione. Un particolare ringraziamento devo rivolgere ai "Barcatti" che sono stati fantastici nel aiutarmi ad organizzare la serata e tutte le "ragazze di Barcatta" che hanno preparato un graditissimo rinfresco.



*Maurizio Zampedri
Ass. alle Politiche Sociali
e Cultura*



Nella settimana di Ferragosto abbiamo organizzato, con l'amico Angelo Riva, una piccola mostra fotografica con gli "scatti" di alcuni dei partecipanti al corso di fotografia digitale tenuto da Angelo nell'estate 2010. Devo dire che mi è un po' spiaciuto che molti dei partecipanti al corso non abbiano partecipato con delle loro foto, forse è loro sembrato di sottoporsi ad un esame o probabilmente non ritenevano di avere delle foto sufficientemente interessanti da venire esposte; la nostra intenzione era solamente quella di stimolare in maniera scanzonata e anche un po' autoironica una passione per la fotografia che, come tutte le cose, ha bisogno di una pratica costante e il confronto con i lavori e le tecniche di altri non possano che aiutare a migliorare i risultati dei propri lavori. Devo comunque dire che alcune delle foto esposte erano degne di nota (per mio modestissimo parere) e ho molto apprezzato la disponibilità di quanti hanno accettato di portare le loro fotografie e permettetemi di ringraziare ancora una volta Angelo Riva che dimostra sempre un entusiasmo e una disponibilità impareggiabili.

Nel magnifico scenario dei "Pradi dale Fior" al sorgere del sole di una bellissima mattinata di Agosto si è svolta un'altra manifestazione molto bella e carica di emozioni denominata: "Voci e suoni dalla montagna: ALBA DI PAROLE e SUONI DI VITA" nella quale, dopo il benvenuto al sole dato dal suono di due corni alpini, si sono alternati i canti del coro "NOVO SPIRITU" di Cembra, le poesie dei poeti: Antonio Della Rocca, Ivan Crico, Sauro Roveda, Oscar Clò, Corrado Zanol, Mariano Bortolotti e Diaolin (Giuliano Natali) e la tromba di Martino Nicolodi che hanno saputo creare un'atmosfera carica di emozioni al cospetto di un ambiente naturale bellissimo per il vivo apprezzamento degli spettatori (non molti in verità) presenti, mi viene spontaneo il commento che mai come in quest'occasione gli assenti hanno avuto torto.



Un ringraziamento al Gruppo Giovani per aver organizzato, sempre nel mese di Agosto, un corso di ballo liscio per principianti, al quale ho personalmente partecipato, che ci ha fatto trascorrere delle divertenti serate in compagnia, giovani e meno giovani, riuscendo anche ad imparare, chi più chi meno il sottoscritto meno, a mettere assieme quattro passi a tempo di musica. Un grazie particolare ad Amos ed Anna che, senza la pretesa di essere "maestri" come hanno più volte sottolineato, ci hanno accompagnato in queste serate con grande simpatia divertendoci assieme ad "imparare".

Vorrei inoltre complimentarmi col "Circolo Culturale di Valfioriana" perché ha allestito una bella rassegna teatrale nello scorso autunno-inverno e anche il nuovo programma di spettacoli che ha messo in cartellone per questo periodo che va da Ottobre ad Aprile mi sembra molto vario ed interessante, per cui invito tutti gli appassionati di teatro ad assistere agli spettacoli organizzati.

Assai interessante ho trovato la serata che il "Circolo" ha organizzato, con un contributo ad hoc dell'amministrazione comunale, in Agosto con l'alpinista Renzo Benedetti che ha portato le immagini della sua ultima impresa alpinistica.

Sono inoltre molto soddisfatto per i lavori che sono stati fatti nella struttura che comprende il teatro, la sala del circolo anziani e l'asilo (nuove barriere in vetro antisfondamento nella loggia del teatro, rifatte le insolazioni esterne all'entrata inferiore della sala del circolo anziani, sostituzione della caldaia della scuola materna) perché è una risorsa che ritengo essere molto importante per la nostra comunità e della quale possiamo essere fieri. In quest'ottica va considerata la ferma intenzione della nostra amministrazione di prevedere delle future risorse per altri lavori di manutenzione di cui la struttura ha bisogno.

Per quanto riguarda il discorso socio-sanitario gran parte delle competenze sono ora affidate alla comunità territoriale della Valle di Fiemme per cui il compito che mi compete e quello di mantenere i contatti con gli assessori degli altri comuni della valle per cercare di farci partecipi e promotori presso gli organi della comunità di quelle che sono le problematiche e le necessità di ogni singola comunità del territorio valligiano; per questo abbiamo tenuto diversi incontri, tenuti di volta in volta in comuni diversi e che continuiamo a tenere con cadenza periodica per poter avere delle proposte da avanzare o avere dei chiarimenti sullo stato delle cose.

Un problema pressante riguarda la situazione dell'ospedale di Cavalese con i lavori di rimodernamento della struttura che non riprendono e le gare di appalto dei lavori che devono essere effettuate. Grande importanza ha anche il problema del personale medico che arriva alla pensione e che deve trovare delle valide professionalità per rimpiazzare chi arriva alla conclusione della sua carriera lavorativa per cui si rendono necessari dei concorsi per avviare l'iter per il reperimento delle nuove figure professionali da inserire in organico. Per gran parte di quest'anno, dal mio punto di vista, c'è stato un certo colpevole immobilismo da parte della Comunità di Valle che non mi risulta si sia mossa con decisione presso gli organi provinciali, ma recentemente ci sono stati degli incontri, promossi dal "consiglio della salute" e da sollecitazioni da parte dei rappresentanti dei comuni e delle associazioni che hanno portato ad un incontro con l'assessore provinciale alla sanità e alle politiche sociali dott. Ugo Rossi che ha ribadito che non c'è nessuna volontà della provincia di chiudere l'ospedale di Cavalese, come da qualche parte paventato, essendo stati inseriti nel bilancio del prossimo anno i fondi necessari ai lavori di ristrutturazione e che si prenderanno le iniziative necessarie per quanto riguarda il discorso del personale medico. L'assessore ha sottolineato che sarà comunque necessario cercare di creare nel sistema ospedaliero periferico ed è il caso

del nostro ospedale di Cavalese, dei centri di eccellenza con delle specializzazioni specifiche anche per rendere questi centri appetibili dal punto di vista della carriera professionale dei medici. Il mio impegno e quello del sindaco, che fa parte degli organi dell'assemblea comunitaria e partecipa attivamente alle sedute della comunità di valle, è quello di mantenere una costante vigilanza su questo delicato argomento.

Nel prossimo mese di Gennaio 2012 è prevista l'apertura del nuovo asilo-nido sovra comunale a Castello di Fiemme che, tengo a sottolineare, è anche del nostro comune perché anche noi abbiamo partecipato con le quote che ci competevano al finanziamento della struttura e agli arredi della stessa. Sono aperte le preiscrizioni per le famiglie interessate ad usufruire del servizio presso la sede della comunità territoriale che fornirà tutte le informazioni circa i costi, gli orari e qualsiasi altro chiarimento circa la fruizione di detto servizio; mi auguro che nel prossimo futuro ci siano anche dei nostri bambini che frequentano il nido e comunque spero che in breve tempo anche il nido di Castello di Fiemme raggiunga una sua operatività come è per il nido di Ziano di Fiemme.

In conclusione voglio fare i più sinceri auguri a tutti gli abitanti di Valfloriana di un sereno Santo Natale e che il prossimo 2012 vi porti salute e felicità e speriamo che le fosche nubi che oscurano il panorama socio-economico nazionale ed internazionale si diradino di modo che si possa guardare al futuro con un po' più di ottimismo in particolar modo per i giovani.

*L'Assessore alla Cultura e alle Politiche Socio-Sanitarie
Maurizio Zampedri*

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITÀ

Ed eccomi qui, ancora una volta china su di un foglio, assorta nei miei pensieri e nelle mie emozioni, rapita ed incantata dai colori dell'autunno che rendono ancora più magica Valfloriana.

È già trascorso un anno: un anno dall'ultima edizione di "Valfloriana Informa" ed ancora prima un anno dalla mia nomina ad Assessore ed è forse tempo di bilanci e di ricordi. Sono stati per me mesi ricchi di soddisfazioni e di novità; un anno vissuto al massimo ed in cui con entusiasmo mi sono gettata a capofitto in una serie di progetti che sin dal principio ho voluto ed in cui ho sempre creduto.

Un periodo importante quello appena trascorso anche dal punto di vista dei rapporti interpersonali, ho avuto modo infatti di consolidare l'amicizia con il mondo della scuola, con i ragazzi della scuola elementare di Casatta e con le loro "grandissime" maestre che mi hanno accolta letteralmente a braccia aperte facendomi sentire vicina al loro mondo ed ai loro progetti.

In stretta collaborazione con la scuola primaria di Casatta abbiamo portato a termine, direi con meritato successo, il percorso di educazione civica intrapreso già nell'autunno dello scorso anno. Un progetto che ha visto in prima battuta i bambini partecipare ad un vero Consiglio Comunale per poi proseguire nel corso dei mesi con la campagna elettorale, l'affissione delle liste elettorali e la nomina del loro "piccolo sindaco". Ed è stampata nella mia mente la data dell'8 maggio. D'innanzi ad una sala gremita di gente, dopo la discussione relativa agli esiti delle votazioni, alla presenza dell'intera Amministrazione Comunale, dell'Assessore Provinciale Franco Panizza,

del Presidente del Bim Benedetti e del rappresentante del Comune di Bolzano il Consigliere Mauro De Pascalis, in un clima di profonda emozione i bambini hanno dato vita ad un loro Consiglio Comunale, hanno eletto il loro Sindaco, Jasmine Casagrande, la Giunta e l'intero Consiglio Comunale, hanno poi esposto al pubblico le loro esigenze ed i loro desideri.



*Kettj Tomasini
Ass. alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità*



La giornata si è poi conclusa con la consegna a tutti i presenti del libricino "Il Comune dei Bambini", un piccolo omaggio dell'Amministrazione Comunale a loro dedicato, in segno di vicinanza al mondo dei più piccoli nonché a ricordo della splendida esperienza.

Ed è stata una giornata altrettanto speciale quella trascorsa venerdì 4 novembre. Una gita fuori porta che ha portato sempre gli alunni della Scuola Elementare di Casatta a Bolzano in visita al Consiglio Comunale; un'esperienza senz'altro positiva che ha rappresentato l'ultimo tassello del percorso di educazione civica a suo tempo intrapreso dai ragazzi.



Venerdì dunque, su invito del Consigliere bolzanino Mauro De Pascalis, in compagnia delle maestre, della sottoscritta e del Sindaco, gli alunni hanno visitato la sala consiliare ove si riunisce il Consiglio Comunale di Bolzano ed hanno avuto modo di conoscere l'Assessore alla Cultura del medesimo Comune Patrizia Trincolato la quale, pronta ad accoglierli in Piazza del Municipio si è detta entusiasta della visita, anche in virtù dell'attenzione particolare che da sempre il Comune di Bolzano manifesta per i più piccoli.

Un incontro importante e fondamentale volto a consentire ai più giovani di comprendere il significato della parola "amministrare" ed accrescere in loro il senso di attaccamento e di appartenenza al proprio Paese.

Ed un altro progetto mi ha vista nel corso di quest'anno impegnata in prima persona: il viaggio in Africa presso la Missione degli Stigmatini a Mslowa in Tanzania, dove vive e lavora da più di 30 anni il nostro compaesano Elio Pozza.

Un progetto di non facile realizzazione, iniziato ancora l'inverno scorso con il mio incontro a Verona con Padre Gianni Piccolboni; poi subito la ricerca di contributi per finanziare il viaggio e finalmente il 14 settembre, grazie a tutti quelli che hanno creduto in me e soprattutto in questo progetto (in primis l'Amministrazione Comunale, l'Assessorato alla Solidarietà Internazionale della Provincia Autonoma di Trento ed il BIM), assieme ad Armida, Ester, Anna, Beniamino e Roberta sono partita alla volta dell'Africa dove sono rimasta sino al 26 settembre.



È stata un'esperienza del tutto nuova che ci ha consentito di confrontarci con un mondo completamente diverso dal nostro, fatto sì di povertà ma di tanta gioia di vivere. Nelle giornate trascorse in Missione, in compagnia di Elio abbiamo visitato molti luoghi ed incontrato tante persone orgogliose e fiere; abbiamo conosciuto bambini sempre sorridenti nonostante i pie-

di scalzi ed i vestiti stracciati, abbiamo incontrato i loro occhi profondi e scuri che ci sono entrati nel cuore. Sciami di bambini che ci riconoscevano a distanza e ci raggiungevano, prendendoci la mano, chiamandoci "ciao pipi" (caramelle).

In una società in cui ormai la parola "accontentarsi" sembra essere priva di qualsivoglia significato sicuramente il contatto con questo popolo povero ma comunque vitale, pieno di gioia e soprattutto attento alle cose realmente importanti della vita, ci ha regalato un bagaglio importante non solo da portare nel cuore ma anche nella nostra quotidianità. E di certo l'Africa, con il suo fascino, il suo calore e la capacità di stupire che porta in sé, continuerà ad essere presente e viva dentro di me: volti che ritornano alla mente, occhi profondi dei ragazzi della Missione che cercano il tuo sguardo, mani inaridite dal duro lavoro che protendono per stringere la tua alla ricerca di amicizia e calore.

Voglio concludere con una dedica un po' speciale rivolta al mio nipotino che sta per arrivare. Al piccolo Gabriele auguro di poter trovare sempre la serenità e l'entusiasmo che mi hanno accompagnata e che tutti i giorni mi accompagnano nel mio percorso di vita quotidiano. Mi auguro che anche lui imparerà ad apprezzare ed amare la nostra Valfioriana, a rispettarla e soprattutto a viverla sempre al massimo.

Auguri di Buon Natale a tutti!!!

Ass. Kettj Tomasini

Buongiorno cari compaesani, vi scrivo queste righe non certo per informarvi dell'arrivo del nuovo responsabile alla guida della nostra filiale della Cassa Rurale di Fiemme perché sicuramente tutti voi avrete già avuto modo di conoscerlo, ma per portarvi da una parte il saluto di Denis Pettena che ha voluto ringraziare e salutare tutti noi e dall'altra per fare una presentazione ufficiale del nuovo arrivato Marco Gabrielli. In questo caso quindi io mi limito a portarvi il pensiero di Denis e la presentazione di Marco che loro stessi hanno voluto scrivere. Ecco il saluto di Denis in doveroso virgolettato:

"Sono arrivato in qualità di preposto nell'agosto 2006 ed esattamente cinque anni dopo come voi sapete, mi è stato dato un nuovo incarico nella filiale di Predazzo.

Ringrazio fin da subito il Comune di Valfloriana per l'opportunità datami nel rivolgervi un caloroso e generale saluto. Cinque anni sono passati da quando l'allora Direzione Generale mi ha assegnato alla filiale di Valfloriana, cinque anni passati ad una velocità semplicemente folle, mandato a sostituire una persona altamente qualificata come Marcello Bertoluzza.

In questi anni al vostro servizio ho avuto la fortuna di conoscere una realtà fatta di persone eccellenti, che sin da subito mi hanno rivolto il loro affetto, mettendomi in condizioni di lavorare al meglio e permettendomi così una costante crescita professionale e personale. A tutti voi quindi vanno i miei più sentiti ringraziamenti!! Si sa che lavorare con le persone

porta inevitabilmente a discussioni derivanti da sbagli, diversità di vedute o di opinioni. Mi sento quindi di ringraziare anche coloro con i quali ho avuto un rapporto un pò più difficile, perchè una crescita professionale e personale passa anche e soprattutto attraverso questo tipo di situazioni.

Voglio porgere un "in bocca al lupo" al nuovo preposto di filiale Gabrielli Marco che con la sua competenza e disponibilità sono sicuro saprà darvi un servizio completo, migliore del mio.

Avrei diverse persone che vorrei ringraziare pubblicamente ma onde evitare di dimenticarmene qualcuna eviterò di elencarle. A loro dico GRAZIE!

Infine uno sguardo va a tutte le persone che ho conosciuto, del quale sono diventato amico ma che inevitabilmente in cinque anni purtroppo ci hanno lasciato. Un affettuoso e doveroso pensiero va anche a loro. A presto e con grandissimo affetto, Denis".

A questo punto, mi sento di ringraziare personalmente (ma credo di esprimere anche il pensiero di tutte le persone che hanno avuto modo di conoscerlo in questi anni e che hanno usufruito della sua preparazione e professionalità) Denis per il lavoro che ha svolto presso la nostra filiale di Valfloriana augurandogli un luminoso futuro professionale e personale, un grazie e un in bocca al lupo da parte di tutti noi.

Bene, dopo i doverosi e sentiti ringraziamenti a Denis è venuto il momento di presentarvi ufficialmente il nuovo responsabile della nostra filiale ma come già fatto con

Denis io mi limiterò a portare alla vostra conoscenza le parole di Marco Gabrielli:

"Cari cittadini di Valfloriana, sono Marco Gabrielli, ho 31 anni e abito a Predazzo.

Il 23 agosto scorso ho ufficialmente preso servizio alla Cassa Rurale di Valfloriana andando a sostituire Pettena Denis. Mi preme particolarmente ringraziare Denis per l'ottimo lavoro fatto in questi 5 anni di permanenza tra di voi, sono state decine e decine le persone che, nei giorni successivi alla sua dipartita, mi hanno trasmesso attestazioni di stima nei suoi confronti.

Lo voglio ringraziare personalmente perchè ha saputo presentarmi al meglio a soci e clienti e ha saputo farmi sentire da subito a mio agio, minimizzando i disagi che potrebbero crearsi in situazioni di cambio di guardia come quest'ultima. Vi racconto come è nata e come si è poi evoluta la mia esperienza lavorativa in Cassa Rurale: dopo aver terminato il percorso di studi, diplomandomi all'istituto tecnico commerciale di Predazzo nel 1999, ho intrapreso un'esperienza militare di un anno a Vipiteno come volontario nell'esercito italiano, in luogo del servizio militare obbligatorio che come sapete è poi stato abolito per i nati dopo il 1985. Nell'aprile del 2001 ho concluso i dodici mesi di servizio militare, e dopo sole tre settimane ho avuto la fortuna di essere assunto e di aver iniziato la mia avventura in cassa rurale (durante il periodo invernale avevo fatto domanda di assunzione e partecipato ai test psico-attitudinali che venivano effettuati).

La prima sede di lavoro è stata agli sportelli di

Predazzo, è stato un periodo particolarmente interessante, sia di sviluppo personale che di conoscenze bancarie. Nel gennaio del 2005 sono stato trasferito a Castello sempre come operatore di sportello; con il passare degli anni ho intrapreso un percorso di crescita professionale che mi ha permesso di seguire i soci e i clienti in vari settori, dalla finanza ai crediti, passando per i prodotti di sportello e la consulenza assicurativa.

Dal 2009 sono vice responsabile della filiale di Castello di Fiemme e dall'agosto del 2011 ho intrapreso questa nuova esperienza lavorativa come responsabile della filiale di Valfloriana. È per me molto importante informare la popolazione di Valfloriana che presso lo sportello potranno fare tutte le operazioni di cui necessitano, discutere sia di finanza che di richiesta affidamenti e infine di assicurazioni, anche in vista del lancio della nuova polizza multischeda per la casa e la famiglia Assihome, novità di questi giorni. Sono a disposizione di tutti, il mio impegno sarà quello di soddisfare tutte le richieste che mi verranno poste. Ringrazio fin d'ora della fiducia che ho già avuto modo di ricevere da molti clienti e mi auguro di proseguire il mio lavoro puntando a migliorarmi ogni giorno. A presto, Marco."

Beh, credo che ci sia poco da aggiungere, da parte mia, mi preme solo ringraziare Marco per la sua presentazione augurandogli di proseguire fruttuosamente la sua crescita professionale "al comando" della filiale di Valfloriana della Cassa Rurale.

Luca Tomasini

“.....È partito sabato 29 ottobre il primo contingente di uomini provenienti dai distretti di Riva e Giudicarie e diretti a Borghetto Vara comune di Brugnato provincia di La Spezia, dove la notte di mercoledì 26 ottobre un catastrofico nubifragio ha letteralmente sepolto con fango e detriti le frazioni di questo comune. Sono intervenuti circa 50 volontari coordinati dal Dipartimento di protezione civile e dal Servizio antincendi.....”

Anche quest'anno i pompieri volontari del Trentino sono stati impegnati fuori regione per aiutare famiglie disagiate e colpite da calamità naturali.

Negli ultimi anni il clima sta cambiando portando purtroppo a molte situazioni come quelle successe in Abruzzo e quest'anno in Liguria.

Noi comunque siamo sempre pronti e disponibili ad intervenire, è giusto prenderne coscienza come volontari e farlo sapere a tutti i nostri concittadini, dato che le fonti di informazione nazionale non ne fanno quasi mai parola.

Naturalmente non siamo pronti solo per queste situazioni straordinarie, ma anche nella vita di tutti i giorni nelle nostre comunità, e per questo cerchiamo, esercitandoci il più possibile, di essere all'altezza di ciò che il nostro attuale stile di vita richiede dai Vigili del Fuoco Volontari.

Ormai in questi anni è sempre meno frequente il nostro intervento per incendi, sia civili che boschivi, anche se quest'estate, per la verità, sono bruciate due case in Val di Fiemme. Siamo invece chiamati sempre più ad intervenire per incidenti stradali e assistenza ai soccorsi sanitari. Quest'anno ad esempio abbiamo avuto nel nostro Comune ben quattro incidenti stradali e due chiamate per supporto all'elicottero. Oltre a questi, abbiamo avuto numerosi interventi per liberare le strade da piante o materiale vario, molte volte di notte all'insaputa di tutti, e problemi con fastidiosi nidi di vespe, inoltre abbiamo collaborato con i Pompieri di Sover nella ricerca di un motociclista finito in un dirupo.

Per essere sempre più tecnici ed all'avanguardia non basta comunque esercitarsi, ci vogliono anche attrezzature. Quest'anno vorremmo evidenziare l'acquisto dell'attrezzatura per poter intervenire in sicurezza contro le vespe ed un nuovo rimorchio per trasporto materiale. Inoltre ci è stato concesso in uso un nuovo carrello con un potente generatore dal Distretto di Fiemme. Ricordando che l'attrezzatura a disposizione dei Vigili del Fuoco è sì dei Pompieri ma anche di tutta la Comunità, è giusto condividere con tutti quello che è in dotazione al nostro Corpo Pompieri.

Approfittiamo di questo spazio, diventato ormai una consuetudine, per ricordare che il Corpo Vigili del Fuoco Volontari è un'importante istituzione prevista da una specifica legge della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige che fa obbligo a tutti i comuni di dotarsi di un Corpo Pompieri in grado di garantire autonomamente il servizio antincendio.

L'organizzazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Trentino non deve essere confusa con le altre associazioni di volontariato, in quanto - anche se composta da volontari - è soggetta e vincolata all'adempimento di Leggi, Decreti e Regolamenti emanati dall'Ente Pubblico, che ne fanno un pilastro ormai secolare e insostituibile del Volontariato Trentino in grado di far fronte a molteplici necessità della comunità trentina, e ormai frequentemente anche nazionali. Attualmente il Trentino conta 223 Comuni, 239 Corpi Volontari di cui fanno parte circa 6000 pompieri fra Vigili ed Allievi. Un numero elevato a prima vista, ma se lo mettiamo a confronto con l'attuale popolazione trentina, vediamo che siamo appena sopra l'1% dei residenti. Questo non vuol dire che tutte le persone debbano essere o diventare Vigili del Fuoco Volontari, ma probabilmente potrebbe sicuramente esserci una maggiore partecipazione, sempre auspicabile anche per la Comunità di Valfloriana.

Ringraziamo tutti coloro che continuano a sostenerci a partire dal nostro Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale, la Cassa Rurale di Fiemme e la Provincia Autonoma di Trento e tutte le nostre associazioni (con le quali esiste un ottimo rapporto di collaborazione), per arrivare a tutte le famiglie di Valfloriana, da sempre vicine ai Pompieri.

Con riferimento a quanto riportato nel "Giornalino" dell'anno scorso a proposito dell'avvenuta realizzazione di "due significative icone" sulla facciata principale della caserma, chiediamo scusa per il ritardo nella conclusione dei lavori per problematiche non dipendenti dalla nostra volontà. Dall'inizio della primavera 2011 i due dipinti - opera delle due artiste nostrane Federica e Roberta Tomasini - raffiguranti lo "Stemma dei Pompieri" e "San Floriano", patrono dei Pompieri oltre che di Valfloriana arricchiscono l'ingresso della nostra caserma.





Lasciamo ora la parola ai nostri allievi, anche quest'anno sempre molto impegnati nella formazione, nell'addestramento ma soprattutto nel voler diventare i "Nostri Futuri Pompieri".

Il Corpo dei Vigili del Fuoco
Volontari di Valfioriana.

Sono già passati tre anni da quando abbiamo scritto per la prima volta su questo giornale di informazione del nostro Comune, presentando allora la nostra nuova avventura.

Ogni anno che passa confermiamo sempre più la nostra scelta di far parte di questo gruppo di volontariato, imparando nuove cose divertendoci in esperienze sempre più numerose che arricchiscono il nostro essere.

Il gruppo è sempre formato da dieci Allievi che hanno visto recentemente l'ingresso nel Corpo dell'amico Paolo Cristellon, appassionatosi anche lui al mondo del volontariato.

Come ogni anno abbiamo partecipato al "Campeggio Provinciale Allievi", quest'anno organizzato nel comune di Molveno nei primi quattro giorni del mese di luglio.

Sono stati quattro giorni intensi che ci hanno impegnato in varie esercitazioni e manovre pompieristiche, ma anche in escursioni, momenti di svago e socializzazione con ragazzi di altri comuni del Trentino. L'ultimo giorno della nostra permanenza a Molveno abbiamo dimostrato, a chi ha avuto il piacere di vederci, le capacità apprese durante giorni precedenti. Quest'esperienza ci ha permesso di tornare a casa ricchi di nuove abilità ed anche qualche nuova amicizia.

Nel mese di luglio abbiamo svolto periodicamente delle manovre in compagnia di altri Gruppi Allievi, come quelli di Varena e Ziano, al fine di prepararci al meglio per il Convegno

Distrettuale di Fiemme svoltosi a Predazzo in due giornate del mese di luglio. La sera di sabato 23 luglio abbiamo partecipato alla grande sfilata che ha visto passare per le vie del Paese tutti i Corpi della Valle, anche se purtroppo l'intera serata è stata caratterizzata da pioggia incessante.

Il mattino seguente il tempo non era ancora dei migliori ma ci ha comunque permesso di eseguire la nostra manovra che avevamo accuratamente preparato.

Diversamente dagli anni scorsi non abbiamo partecipato alla manovra boschiva, durante quella giornata ci siamo recati nel vicino Comune di Sover per assistere e partecipare "in qualità di feriti" alla simulazioni di un incidente stradale.

Nel corso dell'anno siamo anche impegnati nelle varie manifestazioni che si svolgono all'interno del nostro Comune, come ad esempio le varie rappresentazioni teatrali durante l'autunno e l'inverno, oppure gli eventi per bambini, come la serata di S.Lucia ecc..

In conclusione ringraziamo di cuore il nostro caro istruttore David che, con pazienza e dedizione, ci offre la possibilità di imparare e formarci per un futuro ingresso nel gruppo dei Vigili effettivi.

Un pensiero va ovviamente anche all'intero Corpo Vigili del Fuoco del nostro Comune, ed in particolar modo al Comandante Patrich ed al Vicecomandante Stefano, senza dimenticare l'Amministrazione Comunale e tutti quelli che ci sostengono.

Grazie a tutti.
Il gruppo Allievi.



27 giugno 2011 – pranzo sociale alla Malga “Coston”



“...E gli anni passano, i bimbi crescono, le mamme imbiancano.....”

Recitava così una vecchia e bella canzone degli anni '50.

Decisamente gli anni passano troppo veloci!!!

Eccoci qui un'altra volta a ricordare l'anno appena trascorso e fissare sulle pagine della rivista del nostro Comune, qualche momento speciale da ricordare.

Prima di tutto vogliamo ringraziare l'Amministrazione comunale per l'opportunità di poter comunicare con tutti i nostri compaesani e con tutti i lettori della Rivista!

Inoltre siamo consapevoli di essere fortunati, in quanto il Comune ci permette di usufruire delle strutture comunali, idonee alle nostre attività, come la nostra bella sede e, in questo ultimo anno, anche la Malga Coston.

Nel mese di giugno, come chiusura dell'attività annuale e prima della pausa estiva, il Circolo Anziani organizza per tutti i suoi soci un pranzo sociale, in questi ultimi anni è sempre stato fatto presso la sede del Circolo. Quest'anno con l'aiuto e la clemenza del tempo, siamo riusciti a realizzare una “trasferta” alla Malga Coston”!!!!

Penso che qualcuno di noi ha fatto “novene” per assicurarsi una giornata di sole caldo e senza vento (al Coston il vento c'è quasi sempre), le preghiere sono andate a segno e la giornata si è rivelata ottima per il picnic all'aria aperta!



Partenza di buon mattino per chi ha trasportato un “carretto” di attrezzatura (grazie a Tullio e Mirko), e poi al seguito il Direttivo e i volontari tutti molto impegnati, chi per montare i gazebo, chi per preparare le tavole, chi in cucina, è stata una mattinata molto laboriosa.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Valfioriana, al quale rinnoviamo anche in questa occasione un grazie particolare, ha provveduto a trasportare i nostri soci alla Malga Coston, e tutti al loro

arrivo sono rimasti incantati dal panorama, reso ancora migliore dalla bellissima giornata di sole!

Il pranzo si è svolto in amicizia ed allegria, innaffiato da un buon bicchiere di vino e non ultimo, un buon caffè e “resentin”.

Il nostro amico Remo ci ha allietato il pomeriggio con la sua fisarmonica, e qualcuno ha approfittato per fare una partitina a briscola. Un passeggiata sulla bella strada che va verso la Malga Sasso e la giornata era già finita.....

Per noi è stata una bellissima esperienza e ci auguriamo che anche i nostri soci siano rimasti soddisfatti della trasferta in montagna.

Anche nel prossimo futuro cercheremo di continuare con la nostra attività, con rinnovato entusiasmo e impegno e aspettiamo per il 2012 tutti i nostri soci alla Festa del tesseramento nel mese di gennaio.

L'invito è rivolto anche a tutti coloro che vogliono unirsi a noi, sia come soci che come volontari, per lavorare assieme al servizio del nostro Circolo Anziani.

Buon Natale e Buon Anno Nuovo a tutti!!

Il Direttivo del Circolo Anziani e Pensionati di Valfioriana



Tra presente e passato...
Conclusioni di fine anno con un po' di storia
de la sagra de Sant'Antoni

L'anno 2011 sta per concludersi e anche nella nostra associazione abbiamo dedicato un momento di riflessione sulle attività svolte. Ci sentiamo soddisfatti soprattutto riguardo alle iniziative di solidarietà proposte in occasione del pranzo paesano e della sagra di Sant'Antonio: sono state raccolte generose offerte, che abbiamo devoluto all'associazione *Bambi* e alla nuova fondazione *Il Sollievo*.

La collaborazione con le altre associazioni del comune, non solo nel Carnevale tradizionale, ma anche nella manifestazione estiva "La Scarpinada", è stato un modo per sentirci più uniti alle altre frazioni nel dimostrare accoglienza ai nostri compaesani e ai visitatori della Valle.



Pensiamo dunque di aver mantenuto ancora vivo quello spirito di attaccamento alla nostra comunità, valore tramandato dagli anziani, che ci dimostrano sempre come sia importante.



Proprio per far tesoro delle conoscenze dei nostri nonni, abbiamo pensato di intervistare due delle signore più anziane di Dorà, Emma Barcatta e Assunta Barcatta, chiedendo loro quali siano le origini della sagra di S. Antonio. Un pomeriggio siamo andati a trovarle, così ci hanno resi partecipi dei loro ricordi.

Tutto cominciò con il signor **Guerino** Tomasini, nato a Dorà nella famiglia dei Baroni, sposato con **Caterina di Barcatta**, gestore dell'osteria "L'uva" a Casatta. Dal 1947 circa, il giorno del patrono Sant'Antonio, **Guerino** iniziò ad improvvisare un'osteria nella **stua** della sua casa natale (l'attuale abitazione di Luigi, **el Gigioti**) e, ad anni alterni, nel camerone dei Rici, Naturalmente, a quel tempo, solo gli uomini erano ammessi, le donne e i bambini, dopo la messa, tornavano immediatamente a casa. **"No se podeva nar en do che i faseva ostarìa."**: con queste parole Assunta ricorda bene questo divieto. Le donne potevano partecipare solo alla

festa dele resteladore, che ricorreva il giorno di San Rocco, 16 agosto, e che si svolgeva a Casatta. In quell'unica occasione – ci riferisce la signora Emma – bevevano un marsala ma non potevano trattenersi a lungo: **"Bever e nar, miga star giò po tant!"**. Il loro compito era sempre quello di occuparsi della casa, dei figli e dei campi.

Per Sant'Antonio solitamente due o tre signore, Anna₂, Candida₃ e Adele₄, si occupavano dell'addobbo della chiesa con fiori di campo, mughetti raccolti nel bosco dalle bambine e gigli, che tutti coltivavano nell'orto perché sono sempre stati un richiamo alla statua del Santo, che tiene proprio questo fiore in mano.

Si festeggiava il patrono il 13 giugno anche se cadeva in un giorno feriale, la messa veniva celebrata al mattino, gli scolari facevano vacanza ed il parroco con il sagrestano erano invitati a pranzo dal **capofrazion**.

Nelle case, quel giorno, si cucinava un menu più ricco, quello della festa: al posto della solita polenta si mangiavano pastasciutta, gnocchi o canederli e **sope**, un dolce fatto con fette di pane raffermo bagnato nel vino rosso e fritto nella pasta zuccherata dell'omelette.

Per i cantori del coro parrocchiale di Casatta, che animavano la messa ed il vespro pomeridiano, veniva preparato e offerto un pranzo nella casa dei **Graoneri**. Le signore Emma detta **Vichesa**₆ e Sabina₇, cucinavano per loro **polenta de formenton** e spezzatino o canederli.

Dopo il 1947, quando non vennero più i cantori di Casatta, l'allora parroco don Riccardo Pattis, diede lezioni di canto ad alcune ragazze e donne di Dorà. Assunta era fra queste e ricorda con gioia la figura di questo parroco, che, ci

riferisce, era un bravo educatore: **"El ne aveva 'nsegnà anca a far comedia!"**. Assunta, Agnese₈, Annamaria₉, e la **Nini**₁₀, erano ragazze di età compresa fra i 12 e i 15 anni, per questo il parroco aveva chiesto alle loro famiglie il permesso di mandarle a recitare; Rina₁₁, Pierina₁₂, Natalia₁₃, e Catina, detta **Ferata**₁₄, erano ormai adulte. Sotto la sapiente guida di don Pattis prepararono allegre commedie, che vennero rappresentate durante il pomeriggio del 13 giugno e replicate la sera dello stesso giorno. Avevano avuto un forte successo, Assunta ricorda alcuni titoli: "La vendetta della zingara", "Cuore di schiava", "Lotte e trionfi".

Nel 1950 il signor **Guerino** morì ma la sua osteria non si sarebbe nemmeno potuta aprire perché iniziava l'era delle tasse e anche lui, come esercente, avrebbe dovuto pagarle.

Fu così che **'l Nato**₁₅ - che Emma lo ricorda **col so capel con su el spazet come i todeschi** – sostenuto da altri **doraderi**, allestiti in piazza un tavolo con doi breghe, riparato da una tettoia de dase. Con lui **el Leio**₁₆, **el Gago**₁₇, **el Noval**₁₈, **el Cicio**₁₉, **el Dolo**₂₀ e **'l Valerio Cristellon**, portavano a Dorà **cestoni de vin** e lo distribuivano in cambio di un'offerta, ma, siccome **"i pu gran bevidori l'era lori, ala fin i se lo podeva pagar"**.

Da allora poterono ritrovarsi di nuovo gli uomini del paese con quelli delle altre frazioni e con i molti **caorianeri**, che non mancavano mai quel giorno per festeggiare anche loro con un bicchiere di vino, anzi – dice Emma – più di uno, **"parchè i pu tropi i tornava a casa storni"**.

La vera "rivoluzione" della festa de Sant'Antoni avvenne negli anni '70 quando alcune donne di Dorà portarono in piazza una scodella di **grostoli** e, vedendo che erano graditi, decisero

di prepararli ogni anno.

*Gli ingredienti venivano raccolti andando di casa in casa: era facile trovare le uova, perché in ogni famiglia si allevavano le galline, ed anche il burro che veniva fatto in casa e al **casèl**; non tutti potevano dare invece la farina, lo zucchero e l'olio, che erano più costosi.*

*Le **doradere** riuscirono però ad organizzarsi, qualcuna ospitava le altre nella propria casa private e, successivamente, si incontrarono presso la scuola di Dorà, nella cucina dell'appartamento della maestra. Preparavano cinque, sei e, un anno, anche sette chili di **grostoli**: un lavoro lento e paziente, anche perché la pasta veniva tirata a mano con il matterello.*

*Da allora anche le donne con i bambini iniziarono a trattenersi in piazza per assaggiare con soddisfazione questi **grostoli**, che divennero quindi un motivo di vera emancipazione femminile!*

*In questo modo la festa si allargò e divenne pian piano la **Sagra de Sant'Antoni**, che ogni anno ci ritroviamo con orgoglio a festeggiare.*

Concludiamo questo nostro articolo con un ringraziamento affettuoso a Emma e Assunta che hanno contribuito a tramandare la storia locale alle nuove generazioni: sono le voci del passato che rendono più vivo il nostro presente!

Buon Natale e felice anno nuovo!

*Ivana, Beppino, Maria, Rino,
Sara e Alessandro*

NOTE SULLE CITAZIONI DI LUOGHI E PERSONE:

1. **cameron** dei Rici: la sala presso l'abitazione di Fortunato Tomasini
2. Anna Barcatta, detta **dei Bandei**
3. Candida Baldessari
4. Adele Dessimoni
5. La casa dei **Graoneri**: l'attuale abitazione di Tullio Barcatta
6. Emma detta **Vichesa**: zia di Emma Barcatta di Dorà
7. Sabina, zia di Assunta Barcatta di Dorà
8. Agnese, detta **dei Soldi**, figlia di Sabina Barcatta,
9. Annamaria Tomasini
10. **Nini**: Maria Dessimoni
11. Rina Tonini
12. Pierina, moglie del Cicio
13. Natalia, sorella di Carlo, **el Picino**
14. Catina detta **Ferata**: sposata a Lucca, veniva spesso in villeggiatura a Dorà
15. **Nato**: Fortunato Tomasini
16. **Leio**: Barcatta Valerio
17. **Gago**: Barcatta Agostino
18. **Noval**: Barcatta Giuseppe
19. **Cicio**: Barcatta Agostino
20. **Dolo**: Roberto Zancanella

COMITATO CARNEVALE TRADIZIONALE DI VALFLORIANA IN EUROPA

Eccoci anche quest'anno all'appuntamento annuale con la rivista informativa della comunità di Valfioriana e con molto piacere scriviamo queste righe per parlare del nostro famoso ed apprezzato Carnevale Tradizionale unanimemente riconosciuto come una delle più antiche e più vere tradizioni culturali non solo della Valle di Fiemme ma di tutto il Trentino.

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di avere una splendida giornata di sole nel giorno della tradizionale mascherata che ha favorito una folta partecipazione sia dei personaggi che facevano parte del corteo e in particolar modo di una "compagnia" veramente molto numerosa incredibilmente assortita sia di pubblico che andava aumentando a mano a mano che il corteo scendeva da una frazione all'altra.

Anche quest'anno le associazioni di volontariato e le persone che hanno preparato i ristori e i "contresti" nelle varie frazioni si sono veramente dimostrati all'altezza della situazione con un'organizzazione delle cose impeccabile in tutte le frazioni; quest'anno ha aderito anche l'Associazione Donatori del Sangue che ha preparato il ristoro di Sicina col relativo "contrest", a loro e a tutte le associazioni e tutti i volontari che ci danno un grandissimo contributo per la riuscita della manifestazione va il nostro più sentito ringraziamento per la disponibilità che ogni volta ci dimostrano: grazie di cuore a tutti.

Quest'anno abbiamo voluto legare alla "mascherata" un momento di solidarietà con la raccolta di offerte in ogni frazione dove erano i ristori destinate alla missione dei padri stigmatini in Tanzania dove opera da diversi anni il nostro conpaesano Elio Pozza: la cifra raccolta è stata di 640 euro.

Per tutta la giornata siamo stati seguiti da "Radio Dolomiti" che ha trasmesso dei servizi in diretta sull'evolversi della manifestazione dimostrandoci ancora una volta l'interesse che la nostra tradizione carnevalesca attira su di sé.





Nel mese di Ottobre abbiamo organizzato una gita all' OKTOBERFEST alla quale hanno partecipato un buon numero di persone non solo di Valfioriana che crediamo sia andata bene, salvo qualche disguido sugli orari di rientro in albergo e dei quali ci scusiamo con quanti li hanno patiti, la nostra inesperienza organizzativa in fatto di gite ci ha penalizzato, comunque la compagnia era davvero allegra e ben assortita e personalmente mi sono divertito molto, in ogni caso faremo tesoro degli errori per non ripeterli in futuro.

Siamo stati invitati dall'APT di Fiemme, che è uno dei principali sponsor del nostro carnevale tradizionale, a partecipare all'importante manifestazione che si tiene a Mondaino in provincia di Rimini in occasione della tradizionale "sfossatura" del celebre "FORMAGGIO DI FOSSA" e dove sono stati portati dei formaggi della Val di Fiemme tra cui anche il "CASAT" di Valfioriana dell'azienda del nostro sindaco. I rappresentanti di Mondaino erano venuti a prendere il formaggio da "infossare" in occasione della "Desmontegada delle caore"

con una loro rappresentanza con i costumi della loro tradizione medioevale. Il nostro "Carnevale Tradizionale" è stato invitato in rappresentanza della nostra cultura tradizionale, certamente la più antica e più conosciuta della Val di Fiemme, a suggellare così il gemellaggio tra Emilia Romagna e Val di Fiemme tramite la loro tradizione medioevale e la nostra antica tradizione carnevalesca che fanno da cornice al discorso delle tradizioni casarie che vanno a gemellarsi dandosi così un reciproco riconoscimento.

In conclusione invito tutti al prossimo carnevale sperando di vedervi partecipare con la consueta partecipazione, mi auguro di vedere i bambini che partecipino sempre più numerosi alla "mascherata" e ci si ricordi di quanto sia importante tenere vive queste che sono le cose più vere e più "distintive" della nostra comunità.

Un sincero augurio di BUON NATALE e FELICE ANNO 2012.

Il Comitato Carnevale Tradizionale di Valfioriana.



El matrimonio del formai

*Al gran poeta chiedo venia per l'ardire
Se due pensieri mi permetto di far uscire.
All'apice della più sfrenata megalomania
O in un sogno di pura fantasia
Mai e poi mai avria pensà
Che el Sommo Vate el naveria sposà.
L'occasione poi l'è in Pompa Magna
Ancoi se "sfossa" el formai de montagna
E si celebra nell'occasione
Col Vostro formaggio na bell(a) unione
El nos "fiamazz de foss" avè sotrà
Col vos famoso "formaggio di fossa" el sa compagnà
Chissà che i sorci non ci sian arrivati vicino
Per giocare a tutti un tiro mancino
Perché in quel caso mia bella gente
No se tasta propri gnente
In confidenza poi c'è una questione
Che mi tormenta, mi fa confusione
En te quel bus che l'è stà sfonda
Avral perdù la pù santa de le so proprietà?
Perché noi doi ne la goden (ormai) da qualche anno
Senza alcun trucco ne chimico inganno
E ve garantiso no serve la pirola blù
En toc de formai e quel che serve el ven su EL VEN SU*

Maurizio Zampedri



Due momenti della cerimonia a Mondaino. Tra le autorità e gli ospiti anche il grande Alberto Tomba.

Il nuovo anno scolastico è iniziato. Per alcuni sarà il primo di una lunga serie, per altri non si tratta più di una novità. Tutti hanno trovato un ambiente che facilita la relazione e la comunicazione con compagni ed adulti. Nella scuola gli spazi presenti hanno una funzione fondamentale: rappresentano, infatti, il luogo di vita in cui le esperienze si realizzano ed acquistano significato.

In vari momenti della giornata scolastica i bambini possono scegliere l'attività da svolgere e condurla liberamente secondo le modalità preferite, investendo in fondamentali relazioni di amicizia.

Nell'angolo del "taglio-incollo" la disponibilità di vari materiali (carta colorata, cartoncino, tappi, sughero, pezzetti di legno, colla, ecc...) e strumenti (forbici, pennelli, ecc...) consente un'utilizzazione libera, spontanea e creativa e la possibilità di costruire senza limitazioni di schemi grafici e dimensionali.



Anche l'esperienza manipolativa riveste una grande importanza nello sviluppo mentale e nella formazione della personalità del bam-

bino. L'uso di vari materiali (pasta di sale, plastilina, das, farina) messi di volta in volta a disposizione dei bambini permette di utilizzare la materia in modo creativo e diventa luogo privilegiato per l'espressione di sé, la socializzazione e lo sviluppo linguistico.



Lo spazio lettura si raccoglie intorno ad un espositore: su di esso si trovano libri e libretti di vario genere a disposizione dei bambini. Vi si può accedere liberamente, individualmente o a piccoli gruppi, per sfogliare libri, leggere immagini, inventare storie oppure attivare giochi di finzione imitando la maestra o la mamma che legge o racconta...



L'angolo casetta è delimitato da due pannelli divisorii. Le attività favorite sono soprattutto legate all'espressione del gioco simbolico o del far finta.



Alcuni spazi sono di volta in volta realizzati cogliendo gli spunti offerti dai bambini: è il caso delle "tane" costruite con grandi scatoloni e colorate con colori variopinti ...

Tante attività per scoprirsi o riscoprirsi amici!



Voci dalla scuola ... i bambini raccontano.

Siamo alcuni alunni della scuola primaria di Casatta.

L'anno scorso assieme alle maestre e ai nostri compagni siamo andati in Comune e abbiamo partecipato a un Consiglio comunale.

Ritornati a scuola, abbiamo formato quattro liste, fatto propaganda elettorale, costruite le cabine, abbiamo votato e dopo lo spoglio delle schede sono stati conferiti i vari incarichi agli alunni eletti.

L'8 maggio il nostro Consiglio comunale e il Consiglio comunale dei grandi si sono riuniti nella sala anziani e noi bambini abbiamo presentato le nostre idee, alla popolazione.



La gita al Coston.

Siamo Evelin, Thomas e Christian, frequentiamo la scuola primaria di Valfloriana e il 26 e il 27 settembre con i nostri compagni e le insegnanti siamo andati alla malga Coston. Partendo da Sicina, dopo una lunga scarpinata, siamo arrivati alla meta; i piedi erano doloranti ma i nostri cuori felici.

Dopo un'oretta è arrivato Paolo (il guardaboschi) che ci ha accompagnato nel bosco e ci ha illustrato alcune piante tipiche del nostro ambiente.



Tornati alla Malga, il papà di Veronica e quello di Matilde ci hanno preparato una squisita cenetta che abbiamo divorato.

Eravamo una simpatica comitiva e si sono aggiunti, con nostro immenso piacere, il guardacaccia Marco e le maestre Cinzia e Valeria.

Sistemati i nostri sacchi a pelo, ci siamo preparati per un breve sonnellino perché alle cinque mattino con "gambe in spalla" avremmo dovuto inoltrarci nel bosco con Marco e Paolo per sentire il bramito del cervo.

Al suono della sveglia, eravamo già pronti.

Il cervo ha bramito in lontananza, forse per non spaventare i bimbi più piccini, mentre noi, muniti di pila, ci sentivamo dei giovani esploratori.

È stata un'esperienza indimenticabile che si è potuta realizzare soprattutto grazie all'Amministrazione Comunale.

La gita a Riccione.



Siamo Stefano e Beatrice due alunni della scuola primaria di Casatta.

Frequentiamo la classe quinta con altri due compagni Evelin e Christian.

In tutto nella scuola ci sono ventitré alunni con spiritosi insegnanti che ci propongono molte uscite formative tra cui quella di Riccione.

Un giorno di primavera dell'anno scorso abbiamo preso la corriera e siamo partiti per raggiungere il parco acquatico Oltremare.

È stata un'esperienza "da urlo" con colpi di

scena, emozioni e tante risate.

Abbiamo pernottato nei nostri sacchi a pelo davanti alla vasca dei delfini.

Meri, Pelè, Ulisse, Zeus, Cleo, Candy e Blue, ci guardavano con occhioni dolci e noi li osservavamo interessati e curiosi.

Al termine di questi due giorni eravamo tristi nel partire, ma felici di aver trascorso questa meravigliosa esperienza.

Messaggi in volo.

Mi chiamo Veronica e frequento con i miei gioiosi compagni la scuola primaria di Valfloriana. Quest'anno siamo in ventitré alunni accompagnati da simpatici insegnanti che ci propongono spesso attività originali da condividere.

Un giorno di primavera dell'anno scorso, la maestra Chiara è arrivata con la macchina piena

zeppa di palloncini colorati che ci ha distribuito.

Ogni bambino ha scritto un bigliettino con l'indirizzo della nostra scuola e l'ha legato al palloncino .

È stato divertente fare una breve passeggiata fino alla piazzetta davanti alla chiesa e lasciarli volare tutti assieme immaginando un'ipotetica meta.

Con la fantasia ho spedito il mio palloncino verde fino a Venezia facendolo passare sotto il ponte di Rialto e sopra i canali.

Forse il mio palloncino ha sbagliato strada perché è arrivato in Val di Non fra i rami di un melo e l'ha trovato la simpatica signora Francesca Bondi che ci ha scritto una cartolina... stiamo aspettando notizie degli altri palloncini.



Lettera per la scuola di Valfioriana di Valeria Carnielli

Il mio percorso di studi presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone prevede l'effettuazione di un tirocinio, che nel 2011 ho svolto a Casatta.

Per me è stato un tirocinio speciale, sentito e voluto; per questo, ho deciso di proporre la pubblicazione del paragrafo conclusivo della mia relazione di tirocinio alla redazione di "Valfioriana Informa": mi sembrava il giusto modo di salutare i bambini e le maestre.

Dopo due bellissimi anni mi accingo a dire arrivederci ai bambini di Casatta. È stato bello occuparmi di loro, vederli crescere, cambiare. Sono bambini speciali, di cui mi porterò il ricordo per sempre nel cuore.

A Casatta ho potuto sperimentare un modo di insegnare diverso.

*Ho lavorato in una scuola fondata sul **piacere di apprendere** e di stare insieme.*

Una scuola in cui si cammina, per conoscere il territorio, ma soprattutto per il piacere di farlo.

Una scuola in cui non si pratica l'uso/abuso della fotocopia, ma in cui s'insegna la bella scrittura e si stimolano le capacità artistiche dei bambini.

Una scuola che si lascia sorprendere, in cui s'improvvisa, si dà spazio alle emozioni, ci si ascolta l'un l'altro.

Una scuola che ha a disposizione come aula didattica decentrata una Natura incontaminata.

Una scuola in cui la manualità è importante, in cui il fare è dimensione irrinunciabile dell'imparare.

Una scuola che guarda indietro, a quello che di buono ci è stato insegnato, con un occhio rivolto al domani, ma con i piedi ben piantati all'oggi.

Una scuola in cui, a fronte di una parcellizzazione del Sapere sempre più marcata, si cerca di

trasmettere ai bambini quelle strategie e quelle conoscenze anticamente definite "di base", che sono gli strumenti essenziali con cui affrontare il mondo.

*Insomma, **una scuola in cui si perde tempo per guadagnare tempo!** Proprio come ha provocatoriamente suggerito Gianfranco Zavalloni nel suo "Pedagogia della Lumaca".*

Il fatto di far parte di una comunità così piccola, numericamente parlando, fa sì che da parte dell'Amministrazione comunale - e della popolazione in generale - ci sia una grande attenzione alle richieste della scuola. Lavorando a Valfioriana per due anni ho potuto più volte avere prova di questo.

Per gli abitanti di questo Comune la scuola è un valore aggiunto: un luogo in cui i bambini, che vivono in frazioni, possono ritrovarsi e stare insieme.

L'istituzione scolastica non è data per scontata, né dall'Amministrazione né dagli abitanti del luogo e questo atteggiamento si "respira" e arricchisce la quotidiana pratica lavorativa delle insegnanti, che sanno di poter contare su una "rete" di persone e servizi.

Concludo citando Maria Silvia Rapizza, una delle scoperte più avvincenti di questi due anni scolastici trascorsi tra i bambini di Valfioriana, ritratti nella sottostante foto, mentre intraprendono una delle tante camminate insieme.



"Io ti do quello che tu vuoi; ti do nella tua misura, per quello che tu sei in questo momento, perché nel nostro rapporto tu sia felice!" Maria Silvia Rapizza

Valeria Carnielli

Il Gruppo Giovani, come tutti gli anni, si è impegnato ad organizzare varie giornate all'insegna del volontariato, ma anche del divertimento.

A febbraio l'intera popolazione è stata coinvolta nella "Ciaspolada", la consueta camminata notturna sulla neve, alla luce della luna, il cui ricavato è stato donato all'Associazione Bambi.

Arrivata la primavera ci siamo impegnati nella Giornata Ecologica, che ci ha sorpresi in positivo, visto il buon numero di partecipanti, che ha così consentito la pulizia di più aree boschive dislocate nel Comune di Valfioriana.

Oltre a queste attività ci siamo concessi anche dei momenti di svago a cominciare dalla festa con i Dj Alex_T. e Demonialex organizzata presso la Sala Anziani per festeggiare la fine dell'anno scolastico.



Ad agosto abbiamo organizzato una domenica sportiva cimentandoci in un torneo di

calcetto per la gioia dei ragazzi, e non solo, di Valfioriana. Il tempo ci ha permesso di concludere il "Torneo dele frazion", a differenza dello scorso anno, e le quattro squadre partecipanti sono state premiate con cesti e dolci.

Sempre durante il periodo estivo siamo stati costretti ad annullare la "Giornata dei popi", che avevamo previsto per il mese di giugno, a causa del maltempo.

A settembre, prima dell'inizio della scuola, abbiamo trascorso una giornata a Gardaland che ha riscosso la numerosa partecipazione soprattutto di giovani non residenti nel nostro Comune.

A dicembre ripeteremo un evento molto apprezzato dai bambini: la "Strozega" di Santa Lucia.

Inoltre, il Gruppo Giovani ha collaborato insieme alle altre Associazioni del Comune per la buona riuscita della "Scarpinada" e del Carnevale.

Quest'anno, oltre alle attività che promuove ogni anno, il Gruppo Giovani ha proposto, durante il periodo estivo, una nuova attività che ha riscosso molto successo, impegnando adulti e ragazzi nei mesi di luglio e ago-



sto. La nostra idea iniziale era quella di organizzare un vero e proprio corso di ballo che si è invece trasformato in piacevoli serate danzanti grazie al prezioso aiuto di Anna e Amos -che conosciamo grazie all'associazione Amici del Ballo Liscio-. Questa coppia affiatata ha messo a disposizione il proprio tempo per trasmettere ai numerosi partecipanti la propria esperienza nel ballo liscio. La musica, la serenità e la simpatia sono stati gli elementi che hanno accompagnato i martedì e i venerdì sera dei due mesi estivi. Questa

esperienza, che, oltre ad averci insegnato a "muovere" su una pista da ballo, ci ha regalato numerose emozioni, si è conclusa con una pizza a Pradel. Le offerte raccolte sono state donate al Tribunale del Malato. Cogliamo ancora l'occasione per ringraziare Anna e Amos per la loro disponibilità.

Infine, il Gruppo Giovani, nonostante l'entrata di nuove leve e cambi di ruolo nel Direttivo, si augura di poter registrare delle nuove iscrizioni.





È arrivato l'autunno ...che sta lentamente lasciando posto all'inverno...è in arrivo la fine dell'anno ...è l'ora di rendiconti ...di bilanci, di fare il punto della situazione.

Un anno è passato, non senza difficoltà, ma sempre con buona volontà e spirito di servizio. Nel 2011, c'è stato il rinnovo delle cariche sociali non ci sono stati stravolgimenti, solo qualche avvicendamento. ... Il nuovo direttivo è il seguente: *Capogruppo*: Tomasini Marco; *Vice Capogruppo*: Genetin Remo; *Cassiere*: Tomasini Remo; *Segretario*: Tonini Michele; *Consiglieri*: Bortolotti Renzo, Dalpalù Alessandro, Denardi Marco, Nones Paolo, Tomasini Bruno, Tomasini Fabio.

A gennaio abbiamo organizzato la consueta Befana per i bimbi, attività che riscuote sempre una buona partecipazione di bimbi e adulti. Nel mese di febbraio c'è stata la collaborazione all'organizzazione del Carnevale Tradizionale con l'allestimento del punto di ristoro a Villaggio. L'inclemenza del tempo che ha caratterizzato buona parte del mese di luglio, ha reso difficoltosa la realizzazione del Rancio Alpino. Fino all'ultimo indecisi sulla realizzazione dell'evento, alla fine si è optato per un allestimento ridotto dell'iniziativa, la partecipazione è stata modesta, ma compatibile con la situazione atmosferica. Il Gruppo ha fornito la propria collaborazione, (seppur a ranghi ridotti e nelle persone del Capogruppo e del consigliere Bortolotti Renzo, ai quali va il mio personale ringraziamento) alla realizzazione della Scarpinada, garantendo l'organizzazione del ristoro finale al Bait dal Manz. A novembre in concomitanza con la Commemorazione dei caduti di tutte le guerre si è organizzata la Castagnata Alpina, che ha ottenuto un discreto riscontro. Quest'anno in considerazione di iniziative di viaggio da parte di altre associazioni, non abbiamo organizzato alcuna gita...vedremo nel 2012.

Vorremmo infine segnalare un'iniziativa del Ministero della Difesa che anche quest'anno ha organizzato i corsi di formazione denominati "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane", un'iniziativa che si pone l'obiettivo di avvicinare sempre più il mondo dei giovani a quello delle forze armate. I corsi del 2011 sono stati tre: dal 18 luglio al 5 agosto 2011 (1° corso), dal 29 agosto al 16 settembre 2011 (2° corso) e dal 17 ottobre al 4 novembre 2011 (3° corso). Per la prima volta i corsi sono aperti anche ai giovani diversamente abili: dal 18 al 22 luglio 2011 (1° corso), dal 29 agosto al 2 settembre 2011 (2° corso) e dal 17 al 21 ottobre 2011 (3° corso). È un'occasione per conoscere meglio, e per condividere i valori che promanano dalle Forze Armate. Attraverso un contatto diretto, c'è l'intenzione di offrire a tanti ragazzi e ragazze l'opportunità di sperimentare ciò che la vita militare rappresenta, trascorrendo un breve periodo in reparti ed Enti, insieme a soldati, marinai, avieri e carabinieri. Tre settimane durante le quali i partecipanti a "Vivi le Forze Armate" potranno non solo arricchire le loro conoscenze di base riguardanti il dovere costituzionale della difesa della Patria, ma anche essere protagonisti di attività atletico-militari, così come potranno, tra l'altro, visitare reparti speciali, frequentare corsi addestrativi, apprendere le nozioni fondamentali per il soccorso alle popolazioni in caso di pubbliche calamità e per la protezione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali. I corsi dovrebbero tenersi anche per il 2012.

Saluti Alpini

Michele Tonini

GITA ZOO DI AFFI E PARCO SIGURTA' (ESTATE 2011)

Quest'anno siamo riuscite a organizzare una gita aperta a tutti, abbiamo avuto la bella soddisfazione di unire 39 persone (una bellissima compagnia) e passare così una giornata piacevole e alternativa visitando gli animali dello Zoo di Affi e gli splendidi giardini del Parco Sigurta'.

È stata una giornata magnifica. Il sole e il caldo ci hanno premiati, siamo stati tutti molto bene assieme, abbiamo riso, chiacchierato e cantato tutto il giorno.

Ringraziamo e salutiamo tutti i partecipanti...un ciao alla prossima...

LA SCARPINADA (31 LUGLIO 2011)

Domenica 31 luglio noi, assieme ad altri gruppi di volontariato del nostro Comune, abbiamo partecipato alla prima edizione della Scarpinada di Valfioriana. La Scarpinada è iniziata alle ore 8 da Sicina. Al "Bait del Manz", il gruppo Avis (Donatori di Sangue e Plasma) ha consegnato i pettorali, dopodiché l'allegria comitiva ha iniziato la risalita per le baite. Primo ristoro "Bait del Forestale" con il gruppo giovani, i quali hanno preparato dolci e frutta per una buona colazione. Risalendo tra i boschi sono arrivati al secondo ristoro "Bait del Felize", dove c'eravamo noi con affettati misti, pane e bibite. Proseguendo oltre la località "Sella" hanno raggiunto il terzo ristoro "Bait del Guido", dove l'associazione Dorà e Palù ha preparato un ottimo aperitivo con bibite e formaggi locali. I partecipanti hanno potuto inoltre godere dello splendido panorama dei "Pradi dale Fior", proseguendo poi per la "Baita Coston". Qui il Circolo anziani e pensionati ha preparato polenta, luganeghe e fasoi en bronzon. Come ultimo ristoro verso il rientro, gli Alpini hanno servito bevande e dolci al "Bait del Manz". La giornata è passata molto bene, il tempo è stato bello e tutti i partecipanti sono rimasti contenti. Speriamo di poter ripetere l'iniziativa anche l'anno prossimo.

UNO SGUARDO AL PASSATO....

...CONCERTO "NATALE PER L'AFRICA 2010"

Il Natale scorso abbiamo organizzato un concerto di beneficenza per raccogliere fondi per la missione Msolwa dei padri Stigmatini in Tanzania dove vive da molti anni il nostro compaesano Elio Pozza. Al concerto, che si è svolto nella chiesa di Casatta, hanno partecipato il coro "I piccoli Cantori" di Castello di Fiemme e il coro di ziano di Fiemme. La serata è stata molto partecipata e abbiamo raccolto 850 euro. Tutti i soldi raccolti quella sera sono stati consegnati direttamente nelle mani dei padri Stigmatini da un gruppo di sei persone tra cui tre nostre coriste (Ester, Armida e Anna) che grazie a un progetto proposto e organizzato

dall'assessore Tomasini Ketty hanno potuto consegnare l'intera somma e toccare con mano la realtà della missione Msolwa. Grazie ancora alla generosità della nostra gente che è sempre molto vicina alle proposte di solidarietà.

UN COMPLEANNO MOLTO SPECIALE...

...AUGURI NONNA AGNESE

Il 25 agosto la nostra mitica nonna Agnese ha compiuto 80 anni. Desideriamo ringraziarla per l'amicizia e la disponibilità che ha dimostrato nei confronti del coro in tutti questi anni, svolgendo un magnifico lavoro di volontariato.

NUOVO SITO INTERNET :)

Con quest'anno grazie al progetto della nostra amministrazione comunale e dell'assessore Zampedri abbiamo potuto anche noi far parte di un sito internet.

Grazie mille per la bella opportunità !!!

Visitate il sito www.associazioni-valfioriana.it

ADOZIONE A DISTANZA

Dall'anno scorso abbiamo adottato un bambino di nome Lepcha in India. Grazie all'associazione Don Bosco sostenuta da Elio Doliana di Tesero, ora Lepcha e tanti altri bambini possono studiare e garantirsi un futuro più sicuro.

*BUON NATALE E BUON ANNO 2012 A TUTTI I LETTORI DEL GIORNALINO DELLA NOSTRA
BELLISSIMA COMUNITA'.*

A.D.V.S.P. - ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DEL SANGUE E DEL PLASMA

ASSOCIAZIONI IN FESTA!

...non è importante quanto si da, ma quanto amore si mette nel dare.

Madre Teresa di Calcutta

Un luglio all'insegna del brutto tempo quello del 2011, ma non il 31, giorno in cui il cielo ci ha sorpreso con uno splendido sole e un cielo azzurro come il mare, per la prima "Scarpinada" dell'A.D.V.S.P. di Valfioriana.

L'idea è partita un anno fa circa, quando il Direttivo dell'Associazione voleva creare qualcosa di visibile, perché, nonostante l'opera umanitaria che ogni socio effettua donando il suo sangue, la presenza nella nostra comunità è un po' nascosta. Abbiamo quindi deciso di organizzare una gita nei nostri fantastici boschi. Da lì ad avere l'aiuto dell'assessore Maurizio Zampedri e del vice sindaco Giancarlo Genetin il passo è stato breve. Disponibilità anche da altre associazioni di Valfioriana, che con entusiasmo si sono messe a creare questa "gara non competitiva tra boschi, baite e ristori". Proprio così. Un'unione di forze volontarie per creare qualcosa per la comunità, per le valli limitrofe e per gli ospiti della zona che hanno potuto apprezzare l'immensa bellezza della nostra natura.

I volontari delle altre associazioni hanno contribuito alla buona riuscita di questa festa, perché, nonostante la "regia" fosse affidata a noi l'aiuto che ogni gruppo ha dato è stato essenziale. Ringrazio i pompieri, che si sono prodigati affinché il percorso fosse sicuro e nessuno si perdesse, portando in ogni ristoro la Croce Rossa Italiana; il Gruppo giovani che ha preparato una dolce colazione, il Coro che ha preparato il break di metà mattina, l'Associazione Dorà-Palù che ha servito uno succulento aperitivo, il Gruppo Anziani, che con la meticolosa organizzazione che li contraddistingue ci ha servito il pranzo, per poi terminare con il Gruppo Alpini, che ha accolto alla fine del giro con dolci e caffè. Non vanno dimenticati i nostri concittadini, che con disponibilità e fiducia ci hanno permesso di utilizzare le cucine delle loro baite; è anche grazie a loro se il servizio è stato ottimo!





Devo volgere un particolare ringraziamento a coloro che ci hanno supportato economicamente visto che, in manifestazioni come questa, i soldi non sono mai abbastanza! Un grazie all'Azienda Per il Turismo della Valle di Fiemme, che come sponsor ci ha pagato l'intera pubblicità, l'A.D.V.S.P. Valli dell'Avisio, che ha sovvenzionato le mappe e la segnaletica del percorso, la Cassa Rurale di Fiemme, che ha contribuito con un'erogazione straordinaria, la Croce Bianca di Tesero, che ci ha prestato servizio in maniera gratuita e volenterosa. Il Comune di Valfloriana nelle vesti di Maurizio Zampedri e Giancarlo Genetin, che non solo hanno dato dei consigli sul giro e sull'aspetto burocratico, ma hanno messo il cuore per creare qual-

cosa che unisca le realtà volontarie di Valfloriana.

Informo inoltre i lettori che una parte del ricavato è stato offerto in beneficenza, perché anche in momenti di svago l'Associazione non dimentica l'importanza della solidarietà.

La risposta dei valligiani ma anche di persone esterne alla nostra valle è stata molto forte: 140 gli scarpinatori partecipanti e che più volte hanno citato la festa come una gita ben riuscita e "da rifare". Naturalmente sono stati commessi degli errori, ci sono stati problemi e piccoli disguidi di facile soluzione; a nome dell'Associazione mi scuso, sperando non vengano ripetuti nelle prossime edizioni. Il senso che uno sbaglio ha è proprio quello di permetterci di migliorare, ed è quello che cercheremo di fare.

Nel salutarVi colgo l'occasione per augurare a tutta la popolazione un lieto Natale e un ragnante 2012, auspicando che altri nuovi soci si aggiungano a noi!

Katia Baldessari

CIRCOLO CULTURALE DI VALFLORIANA

Rassegna teatrale autunno-inverno 2011-2012

Il Circolo Culturale Valfloriana è stato fondato nell'agosto 2003 da un gruppo di amici di Valfloriana, con l'intento di organizzare delle manifestazioni culturali e di intrattenimento, oltre a creare momenti di aggregazione e svago.

Questa iniziativa è stata subito sostenuta dall'Amministrazione comunale di allora, che ci ha messo a disposizione le infrastrutture necessarie e un contributo economico per avviare le prime iniziative. Abbiamo cominciato a organizzare corsi di computer, di lingua inglese, di ginnastica, intrattenimenti per i bambini, mostre, spettacoli.

Nel periodo invernale ha preso forma una mini rassegna di teatro dialettale che nel corso degli anni si è consolidata e ampliata trovando un crescente interesse da parte del pubblico sia locale sia valligiano.

Il gruppo è attualmente composto da una ventina di soci; le porte sono comunque sempre aperte per coloro che volessero partecipare alle nostre attività.

Sebbene il Circolo sia operativo solo da qualche anno, riscontriamo che le nostre proposte sono apprezzate dalla gente e l'attività comincia a lasciare il segno. Pensiamo che questo possa essere il modo più efficace per migliorare i nostri programmi e far crescere l'associazione. Un cordiale saluto da parte del Direttivo e di tutti i Soci.



Il Circolo Culturale Valfloriana propone per la prossima stagione autunno inverno 2011-2012 un nutrito numero di appuntamenti con il teatro a Valfloriana, uno spettacolo al mese dal 15 ottobre fino ad aprile del 2012; sette spettacoli, sei in dialetto, e uno in italiano. Seguendo poi le indicazioni delle risposte del questionario che ha compilato il pubblico al termine della rassegna precedente, abbiamo inserito fuori abbonamento altri due spettacoli; il 27 novembre di domenica di pomeriggio dedicato principalmente ai bambini, proposto dal gruppo Trento Spettacoli dal titolo "Mela, pensavo fosse un frutto invece...era un gatto!" di e con Maura Pettoruso.



Un secondo appuntamento il 19 febbraio, ultima domenica di carnevale, sempre di pomeriggio, con uno spettacolo di cabaret presentato dal gruppo "I toni marci" trio comico con Franco, Gabriele, e Marcello.

La rassegna 2011-2012 è inaugurata dalla compagnia Gianni Corradini di Villazzano con il testo in italiano del



genere brillante "Amleto in salsa piccante" autore Aldo Nicolaj, commedia tratta da una famosa opera dell'autore inglese W. Shakespaere; regia Maria Zini.

Il secondo appuntamento sarà il prossimo 12 novembre con il gruppo teatrale "Strapaes" di San Giacomo di Laives.

Il gruppo ritornerà sul palcoscenico di Valfioriana, con il testo brillante "Ne veden dala Lulù, due atti di Massimo Brusasco: traduzione, adattamento al dialetto trentino e regia di Lina Lisciotta.



Il 10 dicembre sarà la compagnia San Martino a presentare il terzo spettacolo della rassegna. Il numeroso gruppo di Fornace, porterà in scena il nuovo lavoro in dialetto "Liolà" di Luigi Pirandello tratto dal testo originale "Il Fu Mattia Pascal". Adattamento del testo al dialetto trentino nostrano, e regia Camillo Caresia.

Il 7 gennaio a inaugurare il nuovo anno, esordiranno sul palcoscenico di Valfioriana gli attori della Filolevico ovviamente di Levico. Presenteranno il testo brillante dal titolo "Franzelstein" di Massimo Gasperi. Testo che si rifà famoso mostro Frankstein, personaggio di fantasia uscito dalla penna di Mary Shelley nel 1800 e trasposto molte volte in film. Ultimo quello proposto da Kenneth Branagh nel 1994 con Robert De Niro.



Nel periodo di carnevale tornerà sul teatro di Valfioriana la nota filo di Lizzana. Sabato 11 febbraio presenterà lo spettacolo collaudato su numerose piazze trentine, dal titolo "Quattro attori in cerca d'Autore": autore e regista Michele Pandini.



La rassegna prosegue il 10 marzo con la filodrammatica " Sant'Ermete di Calceranica la quale presenterà lo spettacolo "Le me toca tutte"; testo della autrice dialettale trentina Loredana Cont. Regia di Diego Tasin.

A concludere la rassegna il 14 aprile sarà la compagnia T.I.M.(Teatro Instabile di Meano) di Meano che presenterà uno spettacolo musicale dal titolo " Si può ". Omaggio



a Giorgio Gaber, menestrello degli anni ottanta che assieme a Sandro Luporini ha inventato il teatro canzone. Brani, musiche, testi che i giovani di una volta sicuramente ricorderanno volentieri. Regia Sergio Bortolotti.

In sintesi quest'anno abbiamo cercato di inserire diversi generi di spettacoli, dalla commedia in dialetto, a quella per bambini, al cabaret, ed allo spettacolo musicale, con l'intenzione di soddisfare le varie esigenze del pubblico.

Un doveroso ringraziamento lo rivolgiamo a tutti quelli che ci hanno permesso di realizzare questa rassegna, in primo luogo l'Amministrazione Comunale di Valfioriana, il corpo dei Vigili del Fuoco di Valfioriana, la Ca.Ru. di Fiemme le numerose aziende artigiane: la ditta Vanzo Martino, la ditta Due G. di Genetin Ivo e C. snc. la ditta Delvai Pierluigi s.n.c., la pizzeria 4 venti di Nones Antonella, la ditta Cristellon Maurizio. la ditta Vanzetta tappezzeria e tendaggi di Vanzetta Franco, il negozio Ottica Pozza di Pozza Alessio, la ditta Gananet di Ganarini Stefano, la ditta Pneumatici Deflorian di Deflorian Marino, la ditta Bortolotti Snc. fratelli Bortolotti Mirco e Luca, la ditta C.A.B. srl di Varesco Tullio, la carrozzeria D.G.Car , la ditta Ress Mobili, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, lo spumantificio Cesarini Sforza . Ringraziamo anche Radio Fiemme, il giornale Adige, il Trentino, e il Corriere del Trentino che nella rubrica degli spettacoli ricordano al pubblico, l'appuntamento con il teatro di Valfioriana.

Vi ringrazio della vostra cordiale attenzione e da nome di tutto il Circolo Culturale Valfioriana porgiamo a tutti un caloroso invito a teatro a tutti oltre ad un augurio per le prossime festività natalizie.

*Il Presidente
Flavio Cristellon*



Il Minicoro a 'Con pale e con picconi' al teatro di Casatta

e i sette nani”, fiaba tedesca nella quale questi ultimi sono protagonisti proprio come “minatori”, adattata con testi ridotti a recitazione dal maestro Roberto Bazzanella. Grande è stata l’attenzione ed il compiacimento per questa proposta dei giovani coristi-attori del Minicoro che hanno interpretato le varie parti, da Biancaneve, ai piccoli nani, allo specchio magico e alla matrigna, con precisione e comunicatività. Apprezzato è stato anche l’intervento degli



I ‘nanetti’ dello spettacolo Con Pale e con Picconi

Il Minicoro La Valle fin dalla sua fondazione nel giugno 2005 si è sempre impegnato sia nel campo corale che in quello storico/culturale attraverso vari progetti. Per il 2011 i maestri Paola e Roberto Bazzanella hanno proposto un percorso intitolato “Con pale e con picconi” collegato al progetto del Coro La Valle “Una storia nella roccia”. Fulcro del progetto è stata la riscoperta, con lo sguardo dei giovani, della vicenda dei minatori che, dalle valli dell’Avisio, raggiunsero molte miniere in Tirolo, in Europa ed Oltreoceano per lavorare nelle profonde gallerie, in un periodo che va dal 1870 sino al 1950. In primavera nel teatro di Casatta il Minicoro ha avviato il progetto proponendo nella rassegna “Fiabacanta” lo spettacolo intitolato “Con pale e con picconi”, che ha raccontato attraverso recitazione, musica e canti la storia di “Biancaneve

amici del Coro “Fringuelli del Brenta” di Pinzolo, che ha dimostrato come anche fra vallate e paesi diversi possa esservi unione e incontro attraverso la musica. Il successo riscosso dallo spettacolo e il suo valore culturale ha favorito la richiesta di una sua presentazione da parte delle amministrazioni comunali e delle Scuole Primarie locali a Grumes presso il teatro domenica 16 ottobre e a Roveré della Luna presso le Scuole sabato 3 dicembre.

Oltre agli altri concerti dell’anno a Vigo di Fassa, Cavalese, Predazzo, e all’allegria trasferta dei minicoristi al parco di Gardaland in agosto, il progetto storico/culturale seguito dal maestro Roberto e dalla maestra Paola ha preso poi spunto dalle vicende dei minatori nell’ottocento per ricercare e approfondire il tema del costume tradizionale locale nella zona del

medio Avisio in quell’epoca. Dopo alcuni studi sono stati definiti il costume ottocentesco femminile e maschile, col tipico colore turchese, e con grande impegno, grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Valfioriana, del BIM Adige, di vari enti, ed alla collaborazione della Federazione Cori del Trentino, il Minicoro si “rivestirà” dei nuovi costumi tradizionali per la prima volta in una presentazione ufficiale sabato 7 gennaio 2012 a Montalbiano, in una serata dedicata di tradizionali canti natalizi. Ora il Minicoro, anche attraverso il costume storico ottocentesco locale, guarda con maggior consapevolezza al futuro per un impegno ulteriore nella coralità e nella cultura richiamandosi con fermezza alle radici della nostra storia, aperto sempre a nuovi amici che vogliano condividere momenti di gioia ed allegria attraverso la musica e i momenti di genuino incontro fra ragazzi di paesi diversi.

Paola Bazzanella



Piccoli Minicoristi



Quest'estate ho rivisto con molto piacere un mio compaesano ed amico di Barcattà che ora abita vicino a Torino, precisamente a Collegno con la moglie Fiorenza ed il piccolo vivacissimo Francesco "Franz" e tra una "ciacera" ed una battuta mi ha parlato della sua passione per la scultura del legno. Questa passione l'ha ereditata dal padre Angelo del quale apprezzavo i lavori come il "Cristo" che ancora oggi c'è sulla croce in legno all'entrata della nostra frazione di Barcattà. Mi è venuta così l'idea di una piccola intervista per la rivista informativa annuale di Valfioriana, visto anche che Andrea mi ha detto che è rimasto molto legato al suo paese d'origine e che aveva piacere di parlare della sua passione che sente come una tradizione da portare avanti.

Ciao Andrea, so che porti avanti la tradizione della scultura del legno

Si, è da qualche anno che mi diverto a scolpire

Come è cominciata questa tua passione per la tradizione nella lavorazione del legno?

Come già sai mio padre scolpiva, dopo la sua morte abbiamo ritrovato tutta la sua attrezzatura li "ferma" ...era davvero un peccato era un ricordo che bisognava valorizzare in qualche modo... Allora ho pensato di provare anch'io; all'inizio ho cominciato con cose semplici: un nanetto, qualche figura, poi sono passato alle "Facere".

A parte le due che hai fatto per mè, ne hai fatte molte altre?

No, non tante, ne ho iniziate diverse, ma non è molto semplice specialmente durante la fase di svuotamento, più sono fini maggiore è il rischio di rottura o meglio, si rischia di bucarle.

Hai imparato da solo?

Per un po' di tempo mi sono arrangiato, poi mi mancava qualcosa, un po' di tecnica, diciamo un insegnamento di base, così mi sono iscritto ad una scuola di scultura: "L'ELFO", vicino a dove abito e al venerdì sera la frequento.

Ti è servito?

Molto e poi è un bell'ambiente, anche se non sono "montanari" e la maggior parte sono pensionati, si difendono egregiamente! Comunque si impara molto anche ai concorsi.

Che tipo di concorsi?

Qui in Piemonte a differenza che su da noi dove si fanno dei simposi, si fanno gare di due/tre giorni al massimo

E in cosa consistono?

Bè, ci viene consegnato un tronco circa di 30/40 cm di diametro e un'altezza di 50/70 cm, e nell'arco del tempo previsto dal regolamento consegnare un'opera finita. Al momento dell'iscrizione ci viene dato un tema guida uguale per tutti e in base a quello decidi che tipo di scultura vuoi realizzare

Ne fai molti e come sai dove sono le gare?

Ne faccio 5/6 all'anno, poi dipende da come cadono durante l'anno, alle volte ce ne sono 2 nello stesso fine settimana e bisogna scegliere! Quali concorsi ci sono lo so tramite la scuola, ma spesso sono gli organizzatori stessi che ci contattano, sono stato anche in Francia con il "passa parola" tramite un mio maestro

E come vanno nel senso hai buoni risultati?

Molto buoni, all'inizio durante i primi concorsi ero abbastanza teso, poi con il facendone diversi, ho cominciato a stare più calmo e così mi diverto molto. Ho conosciuto molti dei più nominati scultori di queste zone, adesso mi considerano un pochino di più, visto che a maggio sono stato premiato con il primo premio "ARTISTA per la Città" in uno dei più conosciuti concorsi internazionali del Piemonte "Trucchioli d'artista" eravamo 40 iscritti di diverse nazionalità, una bella soddisfazione, qualche anno fa mi sono classificato secondo in un concorso minore, ma va sempre bene. Ai concorsi dove mi iscrivo ci tengo sempre che indichino Valfioriana come luogo di provenienza, le mie origini non le abbandono!

Hai fatto altro?

Guarda, ho fatto 4 mostre con altri amici scultori, una nel comune dove abito, Collegno, 2 nel pinerolese e una a Torino, poi ho potuto lasciare delle mie sculture presso un ristorante ed alcune presso altri locali. Ho avuto una collaborazione con una scuola per bambini non vedenti, alla quale ho donato delle sculture riguardanti il personaggio di Pinocchio, storia che loro hanno figurato con dei disegni tattili, insomma mi sono tenuto impegnato! Mi piacerebbe dedicarmi alla scultura a tempo pieno... ma per ora lo faccio nei ritagli di tempo.

Grazie

Grazie a tè per avermi dato la possibilità di far sapere ai miei paesani quello che faccio, ricordando sempre da dove vengo e facendo conoscere il nostro paese, per molti un paese nuovo, in giro ovunque io vada per un concorso o un'esposizione, Ciao.



Maurizio Zampedri

“LUCIANO, ANDIAMO IN TRENTINO, IN VALFLORIANA?”

Era il 12 agosto, eravamo ospiti nel monastero Santo Volto di Giulianova . E lì, per un periodo di riposo, si trovava anche don Simone Tonini, abate dei Benedettini Silvestrini.

“Luciano, andiamo in Trentino, in Valfloriana?” propose quasi per scherzo mio fratello Leonardo, priore del monastero. Parlando con don Simone Leonardo aveva percepito nelle parole dell’anziano monaco una nostalgia nascosta e il desiderio di rivedere il fratello e salutare la sua valle, i suoi monti.

Quella proposta rimane sospesa per alcuni giorni, pensavamo a uno scherzo, Ma non era uno scherzo, era la possibilità di dare a don Simone che il 21 agosto avrebbe compiuto 90 anni, di ritornare in Valfloriana, di ritornare a casa.

Stabilita la data Luciano ha contattato Graziano Lozzer, sindaco della piccola località, per organizzare una due giorni, quasi un pellegrinaggio al paese natio. Il 12 settembre don Simone e don Leonardo arrivano a Parma, il giorno dopo si parte per Valfloriana.

Il viaggio è tranquillo. I monti presto ci vengono incontro. Salutiamo il santuario della Madonna della Corona. Sollecitato, don Simone inizia a parlare della sua vita, della sua partenza da Schiazza, piccolo paese sul fiume Avisio per diventare monaco benedettino silvestrino. E poi la missione: Australia, Srilanka, India. Davanti ai nostri occhi scorrono paesi lontani, territori sconosciuti, esotici. Incontri con personaggi importanti, situazioni, esperienze e difficoltà in questo andare lontano a portare il Vangelo di Cristo, a incontrare e conoscere altri popoli e religioni e vivere esperienze di comunione in ashram indiani e in monasteri buddisti in Giappone. Senza accorgercene siamo già arrivati a Trento, svoltiamo per Segonzano e costeggiamo l’Avisio, verso la Val di Fiemme. Sosta a Lona per il pranzo. Lungo la strada acquistiamo e gustiamo frutti di bosco. Emozioni! Poi Casatta, Barcatta, Valfloriana: La voce si spegne. Gli occhi spalancati, sembrano bere i monti, i boschi di aghifoglie e il cielo azzurro intenso.

Poi ancora più su ecco la località Villaggio. Qui abita Pio, fratello di don Simone. I due fratelli si guardano, si abbracciano.

Le parole non possono esprimere ciò che il cuore vive. Erano tre anni che non si vedevano. Li lasciamo alla loro intimità e noi raggiungiamo l’agritur Fior di Bosco per un breve riposo, ci ritroveremo alla sera per cenare insieme ai familiari.

È qui che affiorano i ricordi, i visi. Quanti racconti di avventure giovanili, di camminate tra i monti, di arrampicate. Commozione nel ricordare i momenti belli. Le discese con la slitta d’inverno a Schiazza, la vita intima e serena nel piccolo paese in riva all’Avisio. Il dolore per la tragedia dell’alluvione e la perdita di ogni cosa. Don Simone

ricorda come era bella la fiera della Croce. Infatti, proprio il 14 settembre Schiazza viveva un giorno di grande festa. Il paese si animava, arrivavano venditori e visitatori da luoghi lontani.



Si celebrava la messa solenne e veniva portata in processione la grande croce, croce che, dopo l’alluvione, si trova nella chiesa di Valfloriana. Un altro ricordo vivo dei due fratelli è quello dell’arrivo del sole a primavera. Sì perché Schiazza si trovava in fondo alla valle, sulla riva del fiume - lì i fianchi dei monti disegnano una stretta V e nei mesi invernali il sole non si fa vedere. Così a primavera tutto il paese in festa andava nel punto in cui sarebbe arrivato il primo raggio di sole per accoglierlo con canti e danze.

Intanto don Simone gusta i canederli e ricorda come erano buoni quelli fatti dalla mamma. Si starebbe ancora lì a raccontare a ricordare, ma è tempo di salutare. Usciti fuori ci fermiamo a contemplare il cielo stellato.

Il giorno dopo, 14 settembre festa della Santa Croce, celebrazione intima e raccolta nella chiesa di Valfloriana. Dopo la foto-ricordo, don Simone sosta in silenzio davanti al fonte battesimale, poi si gira e indica il primo banco a sinistra dicendo: -Il giorno della mia Prima Comunione ero seduto lì davanti. Dopo aver ricevuto l’ostia ero confuso, avevo paura. L’ostia mi si era attaccata al palato e non sapevo come fare per mandarla giù. Mi misi a piangere e non riuscivo a smettere. - Don Simone quindi si intrattiene con alcune signore. Saluta Lorenzina poi va nel piccolo cimitero. Cerca i nomi delle persone che non ci sono più. Tutte persone conosciute, familiari, amici. Sosta in preghiera.

Ci affacciamo dal parapetto dietro la chiesa: -Lì c’era Schiazza- dice don Simone indicando un boschetto verso il fiume. È ancora presto per il pranzo, c’è tempo per fare un sopralluogo, vedere cosa è rimasto. Andiamo dall’altra sponda del fiume. La vegetazione ha ricoperto tutto: è difficile intravedere ciò che resta del paese. Pio a un certo punto prosegue a piedi per trovare un varco, sa che da un punto preciso è possibile scorgere le rovine. Trovatolo ci fermiamo. Tra il verde, giù in fondo alla valle, si vedono resti di muri, una casa senza tetto “abitata” da alberi, la frana alle spalle. È tutto nel sole. Dolore e rimpianto. Ci attardiamo a guardare, a cercare angolature diverse per capire ciò che era accaduto mentre Pio racconta con voce rotta dall’emozione quegli attimi di terrore e distruzione. Ritorniamo a Valfloriana e poi su al Fior di Bosco per il pranzo. Siamo nel sole. Ci sembra di essere sospesi nel cielo azzurro intenso. Il menù prevede piatti tipici preparati con cura dalla cuoca signora Isabella e serviti con grande disinvoltura ed eleganza dal Sindaco in persona. Gustiamo tutto mentre don Simone continua a ricordare fatti e avvenimenti con Graziano Lozzer- il Sindaco- . Si parla anche degli altri benedettini silvestrini partiti dal Trentino. Tra que-





sti ricordiamo padre Beda, ora in Australia, con cui don Simone ha festeggiato i 60 anni di ordinazione proprio in Valfioriana nel luglio del 2005.

----- Il Sindaco chiede notizie di un gruppo di valfiorianesi partiti per l'isola di Rodi.....

Intanto ci raggiunge Isabella e il nostro sommelier stappa una bottiglia di spumante per festeggiare e onorare don Simone e brindare con l'augurio di un arrivederci.

A malincuore lasciamo quell'angolo di mondo così sereno, sospeso tra cielo e boschi, tra i profumi di resine e i muggiti delle mucche nella stalla vicina.

Ringraziamo per l'ospitalità squisita e ci affrettiamo a raggiungere la stazione di Trento. Salutiamo don Simone che proseguirà per Roma, certi di aver vissuto due giorni speciali, ricchi di emozioni in un angolo di paradiso.

Lucia Bux

Amici Ballo Liscio

Cavalese, 25 ottobre 2011

Carissimi Cittadini della Valfioriana, ci permettiamo di entrare nelle Vostre case per rafforzare l'amicizia che abbiamo con alcuni di voi.

Sapete della nostra passione per il ballo e siamo felici di poterla condividere con Voi.

Abbiamo trascorso un'estate a Casatta in allegria e questo ci ha permesso di conoscere tanti giovani spensierati che, ci hanno dato tanta linfa da sentirci giovani anche noi.

È stata una sfida con noi stessi, ma dobbiamo riconoscere che ci ha arricchito moralmente anche se fisicamente provati.....

Condividere con i giovani tante serate in allegria ci ha fatto capire che la gioventù è ancora sana e non esistono discriminazioni di sorta. Per i meno giovani (come noi) è bello ritrovarsi e sapere che - sti Boci i porta avanti le tradizioni dei nonni.-

Concludendo ci auguriamo di trovarvi spesso a ballare per trascorrere serate spensierate e diciamo ai meno giovani di non mollare.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le famiglie Serene e Buone Feste

Ciao a tutti

Amos e Anna Albertini

Addio ad un amico MAURIZIO CRISTELLON

È mancato tragicamente un amico. Ancora faccio fatica a crederci che si possa morire così velocemente!

La mattina ci alziamo felici e contenti e la sera non ci siamo più: tutto finito.

La nostra Fede ci conforta, un giorno ci ritroveremo tutti "nella Gloria del Padre". Intanto siamo smarriti e increduli di fronte a certi avvenimenti tragici.

Maurizio! Era bello incontrarti e parlare con te, sempre sorridente e positivo. Ci piaceva ricordare assieme gli anni della nostra giovinezza e raccontarci delle nostre esperienze, dei figli, delle vacanze, dei successi professionali e di tante altre cose.

Avevamo scoperto in questo ultimo anno la comune passione per le gite in montagna, peccato che siano state troppo poche, ma conserverò il ricordo prezioso dei momenti passati assieme al nostro gruppo.

Penso di interpretare la volontà dei nostri comuni amici, ti vogliamo dire addio anche dalle pagine del Giornalino "Valfioriana Informa", con tanta nostalgia e tanto dolore.

Ricordando il tuo sorriso, ti salutiamo come tantissime volte ti abbiamo salutato negli anni passati: CIAO LAMBORGHINI !!

Adriana e amici

La magia dell'Albero di Natale (seconda puntata)

Cavolo! È già arrivato il momento!

Le giornate sempre più corte, il freddo pungente, la neve che ha fatto la sua comparsa lassù in alto... guardo gli addobbi natalizi e comincio già a sudare, memore dell'impresa dell'anno scorso... quando ho deciso di cercare il mio Albero di Natale.

Inizio un negoziato familiare, per verificare se esistano spiragli d'acquisto di un albero di Natale sintetico ed evitarmi la "magica" giornata per i monti.

La risposta è lapidaria... "non se ne parla neanche"... oltre ad apprezzare maggiormente la naturale imperfezione dell'albero vero, i miei familiari, mi fanno notare, che non si può rinunciare così presto alla magia dell'albero, almeno non prima di averne compresa la vera essenza e soprattutto non prima di aver ammortizzato il costoso abbigliamento tecnico acquistato lo scorso anno per l'occasione.

Beh... penso: via il dente e via il dolore...

Decido per la ricerca sia per l'indomani.

Meteo-Trentino mi rassicura sui rischi del maltempo, mi alzo all'alba... (insomma non è proprio l'alba, ma è abbastanza presto) conscio dei rischi che si corrono, penso sia meglio partire di buon'ora.

Due rosette con la mortadella, due birre, thermos con caffè d'orzo e "caffè bon" in ugual misura, seghetto a norma, spago per la tracolla... e bastoncini da turista\italian (che non si sa mai).

Partito!

Ho deciso di cambiare strada, la mulattiera dell'anno scorso seppur romanticamente descritta... me la sono sognata per 4 mesi (e ogni volta mi svegliavo sudato...)...

Opto per una strada alternativa questa è più lunga ma più comoda... beh forse comoda non è proprio la descrizione più appropriata... anzi... mi sembra pure peggio della romantica mulattiera, mmmm... cominciamo bene!

Arrivo "Su a Mont"... leggermente accaldato per fortuna tra le cibarie e il seghetto... ho riposto una canottiera. Mi cambio velocemente, cercando con lo sguardo un abete proporzionato e simmetrico per il mio Natale... Adesso che sono qui... e mi guardo intorno... non fatico a comprendere l'importanza del "Piano Baite"... noto come in alcune zone disboscate recentemente... facciamo capolino delle pietre ammassate in modo non casuale, testimoni di un modo di vivere la montagna di tempi andati. Trovo importante che la montagna, la nostra montagna torni a vivere...

Riscontro come si dia molta importanza al rendere accessibili le baite ai mezzi di trasporto, (cosa ormai naturale).

Sò che anche la Provincia ha riscontrato questa necessità finanziando in modo importante

la viabilità della montagna... spero che i tecnici provinciali abbiano valutato bene... e che i finanziamenti siano sufficienti a fare quanto necessario...

Sono tuttavia fiducioso... in fondo non serve mica un'autostrada.

Decido di salire verso la "sela"... ci sono passato quest'estate, in una splendida domenica, la domenica della "scarpinada".

Una giornata di amicizia e solidarietà, con ottima compagnia e buona cucina.

Le associazioni di Valfioriana ci hanno garantito ristoro e conforto per tutto il tragitto.

Ho apprezzato in particolare il lavoro del gruppo anziani, sempre in prima linea quando c'è da fare, spero solo che le nostre "turbo nonnine" prima o poi non si stufino... altrimenti addio manifestazioni.

Peccato per le "fortaie"... ormai ci avevo fatto quasi la bocca... è stato triste arrivare al "Bait dal manz" e scoprire che le fortaie non c'erano e che qualcuno si era solo divertito a crearne l'aspettativa... ho sentito tuttavia che si sta costituendo un gruppo di "orgogliose donne rurali" che dovrebbe garantirne la produzione per la prossima scarpinada... speriamo in bene.

Intanto che la mente torna all'estate... ho quasi raggiunto la mia meta;

In lontananza scorgo il nostro giovane guardaboschi, sembra in attesa.

Che stia aspettando la giocosa femmina dell'anno scorso? mmmm... beh... forse no... si allontana quasi subito... prima che possa salutarlo.

Mi siedo a mangiare i miei panini, c'è un tiepido sole, piacevole e caldo... mi accorgo tuttavia che tra pensare e camminare non ho trovato ancora il mio albero, esco un po' dalla strada e mi avvio verso la zona del bramito.

La zona dove in autunno sono stati accompagnati i bimbi della scuola elementare e le loro belle e brave insegnanti, per sentire i cervi che rivendicano il loro diritto ad amoreggiare...

Quasi inciampo in un giovane "zirm", tagliato e abbandonato, (magari da chi l'albero lo fa a ottobre)... lo raccolgo lo controllo... beh non è mica male... un po' troppo lungo forse... ma posso sempre tagliarlo...

Si! decido di prendere quello.

Prendo lo spago, per farmi la tracolla... scottato dalla resina lasciata lo scorso anno sulla mia giacca antivento, lo avvolgo in un sacchetto nero e lo lego con lo spago... lo zainetto lo metto davanti... così va bene... riparto per casa.

La birra bevuta generosamente con i panini, chiede di uscire... mi apparto per "segnare il territorio"... meglio stare nascosti però... ho sentito dire che c'è in giro un poeta cecchino... che si nasconde in piccoli anfratti e spara ad uccelli fieri e indomiti e sono un po' preoccupato.

Sarà il freddo o la fatica, sta di fatto che in quello che vedo non ci trovo un granchè di fiero ed indomito, tuttavia potrebbe sempre tornare utile... lo ripongo delicatamente... meglio stare attenti.

Inizia la discesa... oggi non ho paura di incrociare comare Volpe, come lo scorso anno... sembra infatti si sia stabilizzata ad altitudini più modeste, in ampie zone deforestizzate, adagiata spesso su un confortevole letto di "Paia".

40° di Sacerdozio di Don Luigi Riz

Cammino veloce con i miei bastoncini da "talian" a sorreggermi...durante la discesa ripenso al terzo tempo del Torneo delle frazioni, un momento che di solito si fa nel rugby, alla fine della partita, riuniti davanti ad un boccale di birra o ad un bicchiere di vino...in amicizia... Posso dire di aver assistito ad un vero terzo tempo, al bar Villaggio, in una sera di agosto, erano presenti alcuni reduci del torneo:

"Il Comandante della Folgore", "Il Montatore da Dorà", "Quel del Compensorio (con signora)", ma anche "Il Rigoni Stern dal grilletto facile" e "L'Avocat", anche se questi ultimi due si sono defilati presto.

I reduci sono stati assistiti degnamente da altri "appassionati" di calcio giocato "L'Assessor SugarFornaciari (con signora)", "Mister 3 VulvÈs" e "Bundes-Sover"...

gli argomenti trattati sono stati molti ...a volte ludici, a volte impegnati...ben lubrificati da del Pinot nero di ottima annata.

Oltre alla valutazione dei pro e contro di una gita a Monaco, si è ottimisticamente pensato di organizzare il prossimo torneo sul campetto polifunzionale, previsto per la piazza di Villaggio...troppo ottimisticamente per il 2012, ma forse non per il 2013... potrebbe essere l'occasione per sistemare, quella parte di piazza che da troppo tempo versa in uno stato di confuso e pericoloso degrado.

Una cosa che mi ha colpito in modo particolare è stata l'idea di installare una piccola turbina sulla presa principale dell'acquedotto, un modo semplice di produrre energia.

Con un investimento di poche migliaia di euro, la garanzia di copertura degli oneri derivanti dall'illuminazione pubblica...

Potrebbe essere un'idea, aspettando che i tempi siano maturi per la centrale idroelettrica.

Tutti questi pensieri e ...Accidenti !!...sono già a casa, l'uscita mi ha lasciato intatto e anche soddisfatto...

Nessuna caduta ...nessun fastidioso incidente

...che la magia dell'albero si sia impossessata anche di me ?

Slego e spacchetto l'albero ...non male a dire il vero ...chissà perché è stato lasciato lì...beh almeno adesso aliterà il Natale di qualcuno...

Alla fine di questo racconto non mi rimane che sperare, che nonostante tutto si rinnovi la millenaria magia del Natale ... e che ci porti serenità e fiducia nel futuro di questo nostro piccolo paese...

Buon Natale

Nostrano Piccante

PS) Per il poeta-cecchino degli uccelli: se proprio devi sparare agli uccelli almeno spara a quelli neri....



Riportiamo di seguito la lettera del nostro Parroco.

19.10.2011

Ill.mi Signor Sindaco Graziano Lozzer e Amministrazione Comunale,

mi sento in dovere ringraziarvi sentitamente della bellissima festa fattami in ricorrenza del mio 40° di sacerdozio con il regalo della stupenda statua di S. Floriano, patrono di Valfioriana, che terrò sempre con affetto e riconoscenza.

Con l'augurio che tutti possiate godere di molta salute, porgo distinti saluti, e ancora tanto tanto grazie.

don Luigi Riz



Lettera al Direttore di "Valfloriana Informa".

Caro Direttore,

ormai da quattro anni sono ridiventata cittadina di Valfloriana, dopo quarant'anni di lavoro, io e mio marito abbiamo fatto una scelta radicale, abbiamo abbandonato la città, scegliendo "la vita di paese".

Già all'inizio un mio amico mi aveva dato poco tempo di permanenza, sicuro che avrei cambiato idea e sarei ritornata "disperata" alla "vita cittadina".

Ebbene siamo ancora a Casatta!!!

In questi quattro anni, tanti conoscenti e amici mi hanno rivolto un sacco di domande, tipo: "Come si fa a vivere in un paesino così piccolo e sperduto?", oppure "Che cosa fai tutti i giorni in un posto così lontano e dove non c'è niente?" e ancora "Ma non hai nostalgia della città?" ecc. Sissignori!!! Si può vivere bene anche in un piccolo paese di montagna, e non è vero che non c'è niente!

Prima di tutto ci sono i compaesani, pochi, ma è bello conoscerci tutti e sapere che se hai bisogno, c'è sempre qualcuno!

Abbiamo i servizi indispensabili: la Chiesa, gli Uffici Comunali, la Banca, la Posta, l'ambulatorio medico, la Famiglia Cooperativa, il teatro; non abbiamo problemi di parcheggio, di respirare aria pulita, di passeggiare nei boschi.

Ci sono paesi più grandi di Casatta che non hanno tutte queste comodità!

Caro Direttore, non ho scritto questa lettera solo per lodare il mio paesello, c'è anche qualcosa di negativo che voglio evidenziare:

- ci sono le case "abbandonate" e con questo termine intendo che recano pericolo all'incolumità delle persone, che transitano nelle vicinanze, tetti che si disfano, piante che crescono e invadono le strade;
- ci sono "depositi" di legna, travi, e altri materiali, talmente precari e disordinati, con coperture sbrindellate che il vento semina e disperde ad ogni occasione;
- siamo invasi dalla vegetazione, troppo vicina alle abitazioni, e se non hai la fortuna di avere dei vicini ragionevoli, ti ritrovi all'ombra anche a ferragosto!

Per concludere, io vorrei lanciare un messaggio a tutti i compaesani che abitano qui, oppure che passano qui le vacanze: sarebbe bello che tutto il paese acquistasse un aspetto curato e ordinato, che ogni angolo anche il più nascosto non avesse depositi e disordini inutili, e che tutti noi pensassimo che quello che lasciamo in giro, può recare disturbo agli altri, che magari ci passano davanti tutti i giorni e non è giusto che debbano "godere" delle altrui "brutture".

Sarebbe bello che il Comune potesse dare il buon esempio! (Baraccon, muro scuola elementare).

Grazie dell'ospitalità!

Adriana Casatta

UFFICI COMUNALI: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	8.30-12.00
Martedì	8.30-12.00 e 17.00-18.00
Mercoledì	8.30-12.00
Giovedì	8.30-12.00 e 15.00-18.00
Venerdì	8.30-12.00

UFFICIO TRIBUTI INTERCOMUNALE

SEDE: Via F.lli Bronzetti, 2 - 38033 - Cavalese (TN)

Tel. 0462.237515 - Fax 0462.237550 - tributi@comunecavalese.it

Lunedì	8.00-12.30 e 14.30-17.00
Martedì	solo su appuntamento
Mercoledì	solo su appuntamento
Giovedì	solo su appuntamento
Venerdì	8.30-12.00

ORARIO UFFICIO TECNICO

Lunedì	8.00-12.00
Giovedì	13.30-16.30

CASSA RURALE DI FIEMME - Filiale di Valfloriana

Fraz. Casatta, 63 - 38040

Responsabile: Gabrielli Marco

Tel. 0462.815712

Fax 0462.815732

ORARI AMBULATORIO - dott. Orazio Braghenti (tel. 338.8642235)

Lunedì (Casatta)	14.00-15.00
Mercoledì (Montalbiano)	14.00-15.00
Venerdì (Casatta)	14.00-16.00

CUSTODE FORESTALE

Sig. Paolo Pedron

Cell. 329.7650317

riceve su appuntamento

CONTO DEPOSITO

comodo, pratico e flessibile.
Meglio di un materasso



 **Cassa Rurale
di Fiemme**
Banca di Credito Cooperativo 